

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

N. 398

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della nota metodologica e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni *standard* delle province e delle città metropolitane

(Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 9 marzo 2017)



*La Ministra
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/II/XVII/D261/17

Roma, 9 marzo 2017

Signor Presidente,

trasmetto, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, al fine dell'espressione dei pareri da parte della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'adozione della nota metodologica e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 14 gennaio 2017.

cordialmente,

Anna Finocchiaro

- 9 MAR. 2017

Sen. Pietro GRASSO
Presidente del Senato della Repubblica
ROMA

Relazione illustrativa

Con il provvedimento in esame, si provvede alla predisposizione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard, ed i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard per ciascuna Provincia e Città Metropolitana ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

In particolare, i coefficienti, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 3 maggio 2016 riguardano le funzioni fondamentali come ridefinite dalla legge n. 56 del 2014. Le funzioni fondamentali sono: istruzione, territorio, ambiente, trasporti e funzioni generali parte fondamentale.

Relazione tecnica

Il decreto in esame non determina effetti finanziari per la finanza pubblica, in quanto meramente finalizzato alla definizione della metodologia di determinazione dei fabbisogni standard, nonché alla conseguente definizione dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali delle province e città metropolitane. In particolare, per ogni provincia e città metropolitana, il coefficiente di riparto complessivo è stato ottenuto dalla media ponderata dei coefficienti di riparto di ogni singolo servizio. I pesi corrispondono all'incidenza del fabbisogno standard teorico totale di ogni servizio, ottenuto dal valore atteso totale aggiornato di ogni servizio, rispetto alla somma dei valori attesi totali di tutti i servizi.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

VISTO il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, città metropolitane e Province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

VISTA la lett. b) dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010 che prevede che la Società per gli studi di settore - Sose S.p.A. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

VISTA la lett. e) dello stesso articolo 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera b) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

VISTO il verbale della Commissione tecnica per i fabbisogni standard n. 6 del 3 maggio 2016, di approvazione della "Nota metodologica dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane";

VISTO l'articolo 6 del ripetuto decreto legislativo n. 216 del 2010 che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune o provincia, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3;

VISTO, altresì, il medesimo articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010 che, nel caso di adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo,

prevede che decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

VISTA la legge n. 56 del 2014 che ridefinisce, tra l'altro, il perimetro delle funzioni fondamentali che le Province e le Città Metropolitane sono tenute a svolgere;

VISTA la documentazione recante la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard relativi alle province e alle città metropolitane, trasmessa da Sose - Soluzioni per il sistema economico S.p.A. al Dipartimento della Ragioneria a Generale dello Stato e al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 92/2016 del 6 maggio 2016;

ACQUISITO il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 14 gennaio 2017;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del 9 febbraio 2017;

VISTI i pareri della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

VISTA la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

DECRETA:

Art.1

1. Sono adottati la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard, di cui al documento allegato, per ciascuna Provincia e Città metropolitana, per le funzioni fondamentali di seguito indicate:
 - a) Istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica;

- b) Territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) Ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- d) Trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
- e) Funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Art. 2

1. Le Province e le Città Metropolitane danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

NOTA METODOLOGICA

(ARTICOLO 6, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 NOVEMBRE 2010, N. 216
RIGUARDANTE LE “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETERMINAZIONE DEI COSTI E DEI
FABBISOGNI STANDARD DI PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE E COMUNI”)

DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD PER LE PROVINCE E LE CITTÀ METROPOLITANE

3 MAGGIO 2016

INDICE

INTRODUZIONE	2
IL MODELLO DI RIFERIMENTO	3
<i>IDENTIFICAZIONE DELLE VARIABILI</i>	3
<i>CALCOLO DEI COEFFICIENTI DI RIPARTO DEI FABBISOGNI STANDARD</i>	5
ALLEGATO 1 - COEFFICIENTI DI RIPARTO FUNZIONI FONDAMENTALI	7
ALLEGATO 2 - CALCOLO DELLA SPESA STORICA CORRENTE DI RIFERIMENTO	11
ALLEGATO 3 - FORMULE DI CALCOLO DELLE VARIABILI INDIPENDENTI UTILIZZATE PER LA STIMA	14
ALLEGATO 4 - DEFINIZIONE DEL CAMPIONE DI REGRESSIONE	23
ALLEGATO 5 – COEFFICIENTI STIMATI CON LO STIMATORE OLS E MECCANISMO DI CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD	28
ALLEGATO 6 - DETERMINANTI DEL FABBISOGNO PER LE FUNZIONI FONDAMENTALI	33
ALLEGATO 7 - QUESTIONARI FP10U E FP10I	39
APPENDICE A – STIMA DELLA SPESA BENCHMARK E DEI COSTI STANDARD DI RIFERIMENTO ATTRAVERSO STIMATORI QUANTILICI	58
<i>APPROFONDIMENTO METODOLOGICO RELATIVO ALLA REGRESSIONE QUANTILICA</i>	59
<i>SCelta DEL QUANTILE DI RIFERIMENTO E ANALISI DI ROBUSTEZZA</i>	62
<i>COEFFICIENTI DETERMINATI IN BASE ALLO STIMATORE QUANTILICO E MECCANISMO DI CALCOLO DELLA SPESA BENCHMARK</i>	72
APPENDICE B - ANALISI DELLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI	77
<i>COEFFICIENTI DETERMINATI IN BASE ALLO STIMATORE QUANTILICO E MECCANISMO DI CALCOLO DELLA SPESA BENCHMARK PER LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI</i>	78
<i>DETERMINANTI DELLA SPESA BENCHMARK PER LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI</i>	82

INTRODUZIONE

La presente Nota Metodologica, redatta da *SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico SpA*, ai sensi dall'articolo 7 del Decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 (D.Lgs. 216/2010), riporta le procedure di calcolo e i risultati relativi alla revisione dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane.

Nel processo di revisione, oltre a seguire le norme del D.Lgs. 216/2010, si è tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 56 del 2014 (L. 56/2014) in merito al nuovo assetto istituzionale delle province e delle città metropolitane.

In particolare con la L. 56/2014 è stato ridefinito il perimetro delle *funzioni fondamentali* che questi enti sono chiamati a svolgere, di conseguenza i fabbisogni standard sono stati ricalcolati facendo riferimento alle seguenti funzioni:

- la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica (**Istruzione**);
- la costruzione e la gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente (**Territorio**);
- la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza (**Ambiente**);
- la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato in coerenza con la programmazione regionale (**Trasporti**);
- la raccolta e l'elaborazione di dati, l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (**Funzioni generali parte fondamentale**).

Il comma 44 e il comma 86 dell'art. 1 della L. 56/2014 assegnano, inoltre, alle città metropolitane e alle province montane ulteriori *funzioni fondamentali*, prevalentemente di pianificazione e coordinamento, delle quali si è tenuto conto nel calcolo del fabbisogno standard relativo alle funzioni generali.

La nota metodologica mostra come, attraverso la tecnica consolidata della stima OLS di un modello empirico basato sulla funzione di costo, si è calcolato un coefficiente di riparto per ogni funzione fondamentale da cui si è poi ottenuto il fabbisogno standard relativo di ogni ente.

Al fine di ottemperare in modo graduale alle richieste di evoluzione delle metodologie dei fabbisogni standard espresse nel parere della Commissione Parlamentare per l'Attuazione del Federalismo Fiscale al margine della approvazione delle precedenti metodologie si propone, nell'Appendice A, una nuova metodologia per la stima dei "*costi standard efficienti*" attraverso i quali giungere alla identificazione di una "*spesa benchmark*" per ogni ente. Tale spesa risulta compatibile con le possibili future indicazioni relative ai livelli essenziali delle prestazioni che ogni ente sarà chiamato a svolgere.

Si riporta, infine, nell'appendice B l'analisi dei servizi svolti nei settori della formazione professionale, del mercato del lavoro, della polizia provinciale e del trasporto pubblico locale (TPL), considerati non più fondamentali dalla L. 56/2014 ma che, tuttavia, rientrano nel novero delle funzioni fondamentali ai sensi del D.Lgs. 216/2010. Utilizzando le stesse metodologie impiegate per le funzioni fondamentali, anche per queste funzioni/servizi, vengono fornite delle indicazioni circa i costi standard efficienti e il livello di spesa benchmark.

Il modello di riferimento

I fabbisogni standard sono stati stimati attraverso la tecnica della regressione lineare multipla, utilizzando come variabile dipendente la spesa storica corrente impegnata in ogni funzione per l'anno 2012 (interventi da 1 a 5 e 7 del Quadro 4 dei certificati consuntivi), riclassificata in base ai dati raccolti da SOSE con i questionari FP10U e FP10I riportati per intero nell'allegato 7. Per i dettagli del calcolo della spesa storica si rimanda all'allegato 2. Come variabili indipendenti, invece, sono stati utilizzati i regressori che meglio spiegano la spesa storica nell'ambito di un modello che contiene elementi propri di una funzione di costo.

In particolare, per ogni funzione fondamentale è stato considerato il seguente modello riportato nell'equazione (1):

$$Y = (\beta_0 + \beta_1' P)M + \beta_2' X \quad (1)$$

dove:

- Y corrisponde alla spesa storica corrente della funzione oggetto di analisi;
- M è il *client di riferimento*, ovvero la variabile di normalizzazione della spesa che descrive il principale fattore di domanda della funzione fondamentale e che meglio approssima il livello di servizio erogato;
- P è il vettore dei prezzi dei fattori produttivi che, in scostamento percentuale dalla media nazionale, descrive l'impatto del costo del capitale e del costo del lavoro sulla spesa;
- X è un vettore di *cost-shift*, ovvero relativo a elementi aggiuntivi che consentono di spiegare i differenziali di spesa tra gli enti.

Il modello riportato nell'equazione (1) può essere riscritto in termini *pro client* come riportato in equazione (2), assumendo così la veste di modello empirico i cui coefficienti saranno oggetto di stima con le modalità descritte di seguito:

$$\frac{Y_i}{M_i} = \beta_0 + \beta_1' P_i + \beta_2' \left(\frac{X_i}{M_i} \right) + \varepsilon_i \quad (2)$$

dove:

- i è l'indice che identifica i vari enti;
- β_0 è il coefficiente che identifica il costo marginale base legato al *client di riferimento* e identificato sul livello medio dei prezzi;
- β_1 misura il differenziale del costo marginale base in ragione dello scostamento percentuale dei prezzi dei fattori produttivi rispetto alla propria media;
- β_2 misura l'impatto dei *cost-shift*;
- ε identifica l'errore idiosincratice del modello.

Identificazione delle variabili

Con riferimento ai prezzi dei fattori produttivi, il costo del capitale è stato approssimato dal valore mensile al metro quadro degli affitti OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) relativo agli immobili ad uso ufficio per l'anno 2012, mentre il costo del lavoro è stato approssimato dal costo del lavoro calcolato con i dati raccolti tramite i questionari FP10U e FP10I.

I *client*, rappresentati dalle variabili di domanda prese a riferimento, e i principali *cost-shift*, rappresentati dalle determinanti dei differenziali di spesa sono riportati nella Tabella 1.

Per il dettaglio del calcolo dei livelli dei prezzi dei fattori produttivi, delle variabili di domanda prese a riferimento e delle determinanti dei differenziali di spesa si rimanda all'allegato 3¹ (per meglio comprendere le formule di

¹ Per semplicità, nello stesso allegato, sono riportate anche le formule di calcolo delle variabili utilizzate ai fini della stima dei costi efficienti per le funzioni non fondamentali.

calcolo di ogni variabile nell'allegato 7 sono stati riportati per intero i questionari FP10U e FP10I). Da ultimo l'allegato 6 riporta, per ogni ente, il valore delle variabili utilizzate per il calcolo del fabbisogno standard delle funzioni fondamentali, aggiornato all'annualità più recente a disposizione.

Tabella 1 – Riepilogo delle variabili di domanda prese a riferimento e delle determinanti del fabbisogno standard di ogni funzione fondamentale

Funzione	Variabile di domanda presa a riferimento (client di riferimento)	Determinanti del fabbisogno standard
Istruzione	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado • Superficie totale in mq degli edifici scolastici • Percentuale di superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classe E ed F) sul totale • Numero degli interventi manutentivi ordinari
Territorio	Km di strade provinciali oggetto di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Km di strade in superfici montane • Numero totale degli occupati • Km di strade sottoposti a interventi di sfalcio
Ambiente	Popolazione residente dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Superficie totale dell'ente in Km² • Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi
Funzioni generali	Popolazione residente dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati)
Trasporti	Numero dei veicoli circolanti	<ul style="list-style-type: none"> • Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale (considerati solo per la stima della componente non fondamentale)

Calcolo dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard

Ai fini del calcolo dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard per le stime puntuali dei coefficienti del modello in equazione (2) si è utilizzato lo stimatore *Ordinary Least Squares (OLS)*, che fornisce dei valori di spesa standard medi $\left(\frac{Y_i}{M_i}\right)_{OLS}$ come riportato in equazione (3):²

$$\left(\frac{Y_i}{M_i}\right)_{OLS} = [\hat{\beta}_0 + \hat{\beta}_1' P_i + \hat{\beta}_2' \left(\frac{X_i}{M_i}\right)]_{OLS} \quad (3)$$

Una volta ottenute le stime dei coefficienti in base al modello (3) si è proceduto alla stima del *Fabbisogno Standard Medio (FS)* per ogni ente sostituendo le variabili del gruppo P con i valori obiettivo P^* , corrispondenti alla media nazionale per tipologia di ente (ossia, considerando separatamente le città metropolitane dal resto degli enti), e normalizzando l'impatto di alcune variabili del vettore X con i valori X^* come riportato nell'equazione (5).

$$FS_i = (\hat{\beta}_0 + \hat{\beta}_1' P_i^*) * M_i + \hat{\beta}_2' X_i^* \quad (5)$$

Le variabili dei vettori X^* , P^* e M sono state calcolate seguendo le modalità descritte nell'allegato 3, con riferimento all'annualità più recente a disposizione. Al fine di evitare distorsioni nelle stime, le medie di riferimento per le variabili in scostamento sono le medesime rispetto a cui sono stati stimati i coefficienti dei modelli e si riferiscono, pertanto, all'annualità 2012.

I valori per ogni ente delle variabili del vettore X^* e M , che concorrono alla determinazione del *FS*, sono elencanti nell'allegato 6. Alcuni di questi valori derivano da un processo di normalizzazione attuato al fine di ridurre l'eccessivo impatto dei valori estremi della distribuzione di alcune variabili (gli eventuali criteri di normalizzazione sono riportati, in corrispondenza delle variabili interessate, nell'allegato 5).

Le stime puntuali dei coefficienti dei modelli relativi alle funzioni fondamentali sono riportati nell'allegato 5. Per ogni funzione è stata predisposta una tabella che contemporaneamente alle stime dei parametri riporta anche il meccanismo di calcolo del *FS* di ogni ente. Ogni tabella divide le variabili in due gruppi: il primo in cui sono incluse le variabili che generano fabbisogno in proporzione al client di riferimento; il secondo che raggruppa le variabili che generano fabbisogno indipendentemente dal client di riferimento.

Per quanto riguarda il *FS* relativo alle Funzioni generali, per tener conto delle maggiori funzioni, prevalentemente di pianificazione e coordinamento, attribuite dalla L. 56/2014 alle città metropolitane e alle province montane, la parte fondamentale si ottiene considerando per tali enti il 70% del valore complessivo stimato, mentre per gli enti di area vasta tale valore è stato considerato al 50%.

Per Trasporti e TPL il *FS* è stato stimato con un unico modello empirico. In fase di applicazione il *FS* relativo ai Trasporti si ottiene neutralizzando l'effetto della variabile relativa ai Km di percorrenza annua di TPL, che determina per intero il fabbisogno standard relativo al TPL non più funzione fondamentale (per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati 5 e 6).

Dopo la stima del *FS* si è proceduto, per ogni ente, al calcolo di un indicatore di fabbisogno relativo ad ogni funzione fondamentale corrispondente al coefficiente di riparto FS_CR_i riportato di seguito:

$$FS_CR_i = \frac{FS_i}{\sum_j^e FS_j} \quad (7)$$

dove e è il numero degli enti considerati nell'analisi (pari a 86).

² Al fine di garantire la consistenza delle stime OLS sono stati utilizzati i seguenti test statistici: la distanza di Cook (D di Cook), comunemente utilizzata per stimare l'influenza di un'unità sulla stime OLS; analisi dei Leverage points, che permette di identificare le unità maggiormente distanti dai corrispondenti fitted values; la coerenza dei Residui "studentizzati" (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation; analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri. Gli enti che sulla base dei test statistici sono stati individuati come outlier o come valori estremi sono stati eliminati dal campione di stima. Con riferimento alle funzioni fondamentali e non fondamentali, l'allegato 4 evidenzia gli enti scartati dal campione di regressione utilizzato per le stime. Si precisa che, per le funzioni non fondamentali, gli scarti hanno effetto solamente ai fini della stima dei costi efficienti.

Gli indicatori di fabbisogno relativo (FS_{CR_i}) sono stati poi utilizzati per calcolare il coefficiente di riparto complessivo delle funzioni fondamentali di ogni ente. Tale coefficiente si ottiene ponderando il coefficiente di riparto relativo alla singola funzione per il peso che tale funzione riveste sul totale del FS relativo alle funzioni fondamentali. Indicando con FS_f il fabbisogno standard medio per una la specifica funzione *f* e con *n* il numero delle funzioni fondamentali, tali pesi (riportati nella Tabella 2) sono determinati attraverso la seguente formula:

$$\text{PESO_CR}_f = \frac{\text{FS}_f}{\sum_i^n \text{FS}_f}$$

Per il dettaglio dei coefficienti di riparto specifici, per singola funzione fondamentale, e del coefficiente di riparto complessivo si rimanda all'allegato 1.

Tabella 2: Pesì delle funzioni fondamentali per il calcolo del coefficiente di riparto complessivo

Funzione	Peso % del fabbisogno stimato (OLS) della funzione sul totale delle funzioni fondamentali
Istruzione	26,01
Territorio	28,24
Ambiente	17,45
Funzioni generali	22,51
Trasporti	5,78

ALLEGATO 1 - COEFFICIENTI DI RIPARTO FUNZIONI FONDAMENTALI

Regione	Ente	Coefficienti di riparto relativi al Fabbisogno Standard Teorico (OLS) - Funzioni Fondamentali delle province e delle città metropolitane							Coefficiente di riparto complessivo di tutte le funzioni fondamentali
		Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni generali (parte fondamentale)	Trasporti			
Piemonte	Alessandria	0,007377885740	0,013120361842	0,009340938612	0,006323878836	0,007300874964	0,009101829107		
Piemonte	Asin	0,004662055316	0,007527297779	0,004306150250	0,002978950655	0,003777221152	0,004979207532		
Piemonte	Biella	0,004372661093	0,005500236263	0,003064776496	0,002710794588	0,003205027202	0,004021311206		
Piemonte	Cunco	0,015244466777	0,025464558701	0,015772028922	0,008643503502	0,010465708173	0,016461076637		
Piemonte	Novara	0,006954223989	0,006180431344	0,005501828000	0,005870822524	0,005919808612	0,006178536331		
Piemonte	Torino	0,048587619126	0,035341264139	0,063139800397	0,056570777344	0,061458727804	0,049927320183		
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	0,004349020559	0,005734771132	0,005227329075	0,004043415805	0,002688706997	0,004728903430		
Piemonte	Vercelli	0,006952201827	0,006793991286	0,094736743606	0,002755987178	0,002944263558	0,005344672385		
Lombardia	Bergamo	0,022021913249	0,018307355369	0,015236253176	0,016556633981	0,016885611177	0,018261424229		
Lombardia	Brescia	0,023278963898	0,020386255676	0,019064125361	0,013487813747	0,0191510370527	0,019754929838		
Lombardia	Como	0,009033343002	0,008580735061	0,007654080569	0,008752371514	0,009659254042	0,008637741826		
Lombardia	Cremona	0,008968301846	0,006195811554	0,006041606998	0,005498245397	0,005341822515	0,006683766283		
Lombardia	Lecco	0,005526737386	0,005782668664	0,005655510327	0,006227455302	0,005403761438	0,005772085946		
Lombardia	Lodi	0,004610093736	0,003240762021	0,003333845755	0,003709369783	0,003255303821	0,003719536780		
Lombardia	Mantova	0,008597916992	0,008119884557	0,007388382219	0,006204175999	0,006809771077	0,007609660313		
Lombardia	Milano	0,054261695300	0,037321880083	0,047130649441	0,085584859585	0,075986499700	0,056538565222		
Lombardia	Monza e della Brianza	0,011897809216	0,007397222037	0,008812639409	0,012391099209	0,013047699243	0,010265740731		
Lombardia	Pavia	0,008778182554	0,012388924840	0,009582821959	0,008299547867	0,008504900529	0,009814886449		
Lombardia	Sondrio	0,004879267258	0,005000166457	0,006629505772	0,004087381170	0,003035553261	0,004934052622		
Lombardia	Varese	0,016308554338	0,010062753116	0,010223069981	0,012370259458	0,013999425110	0,012462521977		
Veneto	Belluno	0,006977686212	0,009166148301	0,007518526968	0,004827562918	0,003296511926	0,006993391598		

Coefficients di riparto relativi al Fabbisogno Standard Teorico (OLS) - Funzioni Fondamentali delle province e delle città metropolitane		Coefficiente di riparto complessivo di tutte le funzioni fondamentali					
Regione	Ente	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni generali (parte fondamentale)	Trasporti	
Veneto	Padova	0,017344537381	0,012470376909	0,012071862387	0,016381055420	0,014781443010	0,014682580991
Veneto	Rovigo	0,005656313373	0,003853045982	0,004981927660	0,004415379030	0,003864473903	0,004646404975
Veneto	Treviso	0,018570194453	0,013042780464	0,012081103354	0,010862760704	0,013974637840	0,013876118007
Veneto	Venezia	0,014947263994	0,011168034861	0,015668725211	0,025172402371	0,019260848886	0,016556504680
Veneto	Verona	0,015104403663	0,015361792013	0,013333981079	0,015968422294	0,014926559227	0,015052261939
Veneto	Vicenza	0,017915909806	0,014787037823	0,012271203825	0,013802576553	0,013978226241	0,014893556726
Liguria	Genova	0,012338067984	0,014096781603	0,028736234030	0,023638572928	0,022717260319	0,018840355546
Liguria	Imperia	0,003424107504	0,007461716058	0,005050687782	0,003598137512	0,003951473126	0,004918019227
Liguria	La Spezia	0,003449006841	0,005100795462	0,005618895569	0,005145585396	0,003489251967	0,004678638524
Liguria	Savona	0,004417379574	0,006866796029	0,004960967667	0,003459840452	0,005141769157	0,005030439524
Emilia-Romagna	Bologna	0,020486732780	0,016233327891	0,020349473559	0,021301475274	0,026194980538	0,019774950431
Emilia-Romagna	Ferrara	0,008546011812	0,005801025069	0,007242281955	0,005823820809	0,005644944893	0,006762774279
Emilia-Romagna	Fodli-Cesena	0,006799256171	0,009069831876	0,007407435131	0,006383140071	0,006716921200	0,007448277450
Emilia-Romagna	Modena	0,015643278242	0,013798240817	0,010698254766	0,010601568020	0,011413670120	0,012879821565
Emilia-Romagna	Parma	0,010163810370	0,013841768130	0,009621512323	0,007413676923	0,007237746408	0,010319780709
Emilia-Romagna	Piacenza	0,005176251763	0,009902341539	0,006612995950	0,004529226006	0,004768887483	0,006852783596
Emilia-Romagna	Ravenna	0,007838009291	0,007067286543	0,006461311530	0,005551097199	0,006702041037	0,006799669474
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	0,012523222136	0,010908088080	0,008639773076	0,010174858743	0,008921506089	0,010652448963
Emilia-Romagna	Rimini	0,006103617384	0,005490118027	0,004706578800	0,005177557426	0,005871267687	0,005464657838
Toscana	Arezzo	0,008904139155	0,011261037987	0,008114802468	0,005805256196	0,006034110887	0,008568635031
Toscana	Firenze	0,014274919032	0,018204737887	0,020971471057	0,021468120557	0,030414884781	0,019105874938
Toscana	Grosseto	0,005360657939	0,010392647301	0,008759399026	0,003730659604	0,003950615030	0,006926672233
Toscana	Livorno	0,005291773038	0,007623869083	0,005008175922	0,004151093575	0,005865436536	0,005677390166
Toscana	Lucca	0,006671016846	0,007767297668	0,006348517723	0,006418340767	0,006769089530	0,006873158523

Coefficienti di riparto relativi al Fabbisogno Standard Teorico (OLS) - Funzioni Fondamentali delle province e delle città metropolitane										Coefficiente di riparto complessivo di tutte le funzioni fondamentali
Regione	Ente	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni generali (parte fondamentale)	Trasporti				
Toscana	Massa-Carrara	0,004836685669	0,006075536090	0,005227529139	0,003404803722	0,003256317934	0,00484145322			
Toscana	Pisa	0,005804022510	0,008798319805	0,007861520536	0,009579378767	0,007079525225	0,007932249452			
Toscana	Pistoia	0,006088575300	0,005399678922	0,006497118725	0,004881925526	0,004566513365	0,005605729031			
Toscana	Prato	0,003573487145	0,002914887156	0,003087188022	0,003851375116	0,003887894021	0,003383323318			
Toscana	Sienna	0,004531122471	0,009818032083	0,008355677206	0,004455377177	0,004890269048	0,006695562335			
Umbria	Perugia	0,015144468915	0,019488674992	0,0199935516339	0,010303598552	0,011729975971	0,015920693375			
Umbria	Terni	0,003369304584	0,006545713175	0,005321547295	0,005147327496	0,003940512901	0,005040351380			
Marche	Ancona	0,010518224860	0,014341391088	0,013992896881	0,008308489845	0,007841143846	0,011552337656			
Marche	Ascoli Piceno	0,004879609742	0,011912947007	0,004312298131	0,003538906871	0,003637527039	0,006393467281			
Marche	Fermo	0,003391396883	0,005305566147	0,004922123265	0,002159347288	0,002986953829	0,003897952194			
Marche	Macerata	0,006215008207	0,010391808597	0,009687678109	0,003940949590	0,005540549725	0,007449981746			
Marche	Pesaro e Urbino	0,008746072874	0,010335645004	0,009997139566	0,006003632224	0,006337642811	0,008713377235			
Lazio	Frosinone	0,013614254761	0,017988310093	0,011097547832	0,009401751459	0,008522491495	0,013167859145			
Lazio	Latina	0,009193256344	0,008895359332	0,008760162620	0,011363851487	0,009367813470	0,009532132252			
Lazio	Rieti	0,005007406275	0,012675683620	0,005558079067	0,002802410892	0,002735960778	0,006641677429			
Lazio	Roma	0,005628700130	0,042556125498	0,0068757319899	0,109781314407	0,116814100670	0,072555237218			
Lazio	Viterbo	0,005692061556	0,007020090478	0,008379250768	0,003941561719	0,005623824032	0,006138244284			
Abruzzo	Chieti	0,008591830720	0,012497082843	0,009636119702	0,009800294461	0,006644451100	0,010036421538			
Abruzzo	L'Aquila	0,009789862319	0,020775647946	0,010351877883	0,005093294973	0,005165405798	0,011666262843			
Abruzzo	Pescara	0,005937988958	0,010945726728	0,005182681203	0,005573109115	0,005043146634	0,007086637142			
Abruzzo	Teramo	0,005722274454	0,011453367427	0,007136923967	0,005031560390	0,005209792759	0,007402739310			
Molise	Campobasso	0,007127438611	0,010097398804	0,006495185820	0,00500523965	0,003707871401	0,007180548208			
Molise	Isernia	0,001747268147	0,006733563285	0,003084171635	0,001677651229	0,001613941878	0,00365517653			
Campania	Avellino	0,010684650301	0,015920437165	0,008914754407	0,006385281078	0,006544482928	0,010647462173			

Coefficients di riparto relativi al Fabbisogno Standard Teorico (OLS) - Funzioni Fondamentali delle province e delle città metropolitane								Coefficiente di riparto complessivo di tutte le funzioni fondamentali
Regione	Ente	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni generali (parte fondamentale)	Trasporti		
Campania	Benevento	0,006506740610	0,009911322638	0,005898823203	0,005638003842	0,004493243676		0,007050424592
Campania	Caserta	0,016586616547	0,011445567790	0,012688156609	0,014116766096	0,013166096975		0,013700329835
Campania	Napoli	0,060483265109	0,020941135338	0,046558639646	0,066135271047	0,074402834704		0,048961939989
Campania	Salerno	0,019290545467	0,021034637225	0,018613153702	0,017119006454	0,016990610912		0,019043177403
Puglia	Bari	0,027007096708	0,014505261892	0,02945754478	0,033768961404	0,028477746582		0,024459702252
Puglia	Barletta-Andria-Trani	0,008315418264	0,004176451290	0,006018326187	0,006110757595	0,005108205906		0,006063867396
Puglia	Brindisi	0,008323872156	0,005611384882	0,006546689903	0,006439145847	0,005895859936		0,006683012693
Puglia	Foggia	0,016109358483	0,013996661215	0,016644802298	0,011995676587	0,007994177449		0,014211006156
Puglia	Lecce	0,012506230233	0,013176944228	0,011782215673	0,011836321508	0,012300180698		0,0124066610516
Puglia	Taranto	0,010772302476	0,009048924203	0,009221971549	0,009760347741	0,007823065325		0,009616673760
Basilicata	Matera	0,004201551647	0,008500483091	0,007686300784	0,004168471922	0,003035046204		0,005949020123
Basilicata	Potenza	0,011579777312	0,019169678643	0,014228915221	0,006790873742	0,005884782698		0,012778661494
Calabria	Calanzaro	0,006108075985	0,010769898680	0,011281277537	0,006752255426	0,005601084491		0,008443290784
Calabria	Cosenza	0,016446647374	0,020700555015	0,020120492309	0,013809575243	0,01178220305		0,017391142945
Calabria	Crotone	0,002664740664	0,004881036693	0,004210642645	0,003108801077	0,002488829158		0,003650276079
Calabria	Reggio di Calabria	0,012343065723	0,008564925279	0,017402112994	0,017226580397	0,014816919824		0,013401120857
Calabria	Vibo Valentia	0,003328335553	0,005295903292	0,004030193011	0,002916156731	0,002566155798		0,003869697605

ALLEGATO 2 - CALCOLO DELLA SPESA STORICA CORRENTE DI RIFERIMENTO

Calcolo della spesa storica corrente nel caso di compilazione del questionario integrativo FP10I alla data del 27 aprile 2015 (69 enti)

	Descrizione Variabile	Fonte	Variabile del questionario	Colonna
	Spese correnti riferite agli interventi da 2 a 5 del certificato consuntivo, sostenute direttamente dall'ente	Questionario FP10U	S01 (funzioni generali) S02 (istruzione) S03 (trasporti) S04 (territorio) S05 (ambiente) S06 (mercato del lavoro) S07 (polizia provinciale)	12
+	Spese del personale	Questionario FP10I	I03	1 (funzioni generali) 2 (istruzione) 4 (trasporti) 5 (territorio) 6 (ambiente) 7 (mercato del lavoro) 8 (polizia provinciale)
-	Spese di personale di competenza di anni precedenti	Questionario FP10I	I02	1 (funzioni generali) 2 (istruzione) 4 (trasporti) 5 (territorio) 6 (ambiente) 7 (mercato del lavoro) 8 (polizia provinciale)
-	Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 2 del Certificato Consuntivo	Questionario FP10U	R01 (funzioni generali) R02 (istruzione) R03 (trasporti) R04 (territorio) R05 (ambiente) R06 (mercato del lavoro) R07 (polizia provinciale)	5
=		Spesa storica corrente per la determinazione dei Fabbisogni Standard		

Calcolo della spesa storica corrente nel caso di non compilazione del questionario integrativo FP10I alla data del 27 aprile 2015 e costo medio delle figure professionali di tutto l'ente nei range di normalità (11 enti)

	Descrizione Variabile	Fonte	Variabile del questionario	Colonna
	Spese correnti riferite agli interventi da 2 a 5 del certificato consuntivo, sostenute direttamente dall'ente	Questionario FP10U	S01 (funzioni generali) S02 (istruzione) S03 (trasporti) S04 (territorio) S05 (ambiente) S06(mercato del lavoro) S07(polizia provinciale)	12
+	Spese del personale	Questionario FP10U	T24 * Peso del personale da quadro D ³	1
-	Spese di personale di competenza di anni precedenti	Questionario FP10U	[T02 + T04 + T19 + T21] * Peso del personale da quadro D distinto per funzione	1
-	Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 2 del Certificato Consuntivo	Questionario FP10U	R01 (funzioni generali) R02 (istruzione) R03 (trasporti) R04 (territorio) R05 (ambiente) R06(mercato del lavoro) R07(polizia provinciale)	5
=		Spesa corrente per la determinazione dei Fabbisogni Standard		

³ La spesa di personale di ciascuna funzione, necessaria per la determinazione della spesa corrente, è stata riproporzionata applicando un peso derivante dal Quadro D del questionario FP10U. Tale peso è stato calcolato per ciascun ente rapportando il numero delle figure professionali indicate in una specifica funzione rispetto al totale delle figure professionali utilizzate nel complesso delle funzioni dall'ente. In tale operazione si è provveduto a rendere equivalenti le diverse figure professionali in base al costo effettivamente sostenuto dall'ente per retribuire tali figure.

Calcolo della spesa storica corrente nel caso di non compilazione del questionario integrativo FP10I alla data del 27 aprile 2015 con costo medio delle figure professionali di tutto l'ente non compreso nei range di normalità (6 enti)

	Descrizione Variabile	Fonte	Variabile del questionario	Colonna
	Spese correnti riferite agli interventi da 2 a 5 del certificato consuntivo, sostenute direttamente dall'ente	Questionario FP10U	S01 (funzioni generali) S02 (istruzione) S03 (trasporti) S04 (territorio) S05 (ambiente) S06(mercato del lavoro) S07(polizia provinciale)	12
+	Spese del personale	Questionario FP10U	T24 * Peso Certificato Consuntivo ⁴	1
-	Spese di personale di competenza di anni precedenti	Questionario FP10U	[T02 + T04 + T19 + T21] * Peso da certificato consuntivo	1
-	Rimborsi per il personale comandato o in convenzione contabilizzato nel quadro 2 del Certificato Consuntivo	Questionario FP10U	R01 (funzioni generali) R02 (istruzione) R03 (trasporti) R04 (territorio) R05 (ambiente) R06(mercato del lavoro) R07(polizia provinciale)	5
=		Spesa corrente per la determinazione dei Fabbisogni Standard		

Si precisa che l'ammontare della Spesa corrente per la determinazione del fabbisogno standard della Formazione Professionale è stata desunta dal quadro 4 dei Certificati Consuntivi 2012 (riga 50, interventi da 1 a 5 e 7). Di conseguenza, la spesa corrente per la determinazione del fabbisogno standard relativo all'Istruzione, è stata depurata delle spese relative alla Formazione Professionale.

⁴ La spesa di personale di ciascuna funzione, necessaria per la determinazione della spesa corrente, è stata riproporzionata applicando alla spesa di personale complessiva il peso di ciascuna funzione in riferimento al personale indicato nei certificati consuntivi per l'anno 2012. In altri termini tale peso è stato ottenuto rapportando quanto indicato da ciascuna ente nell'intervento 1 di ciascuna funzione rispetto a quanto indicato nell'intervento 1 per tutte le funzioni.

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DEI PREZZI

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo dei livelli dei prezzi.

Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio

Lo studio territoriale del livello delle “Locazioni immobiliari ad uso ufficio” ha avuto come obiettivo la determinazione, per singolo ente, dei valori di riferimento delle locazioni degli immobili per uso ufficio.

I dati presi in considerazione per l'analisi provengono dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate riferiti all'anno 2012.

I dati dell'OMI contengono, per ogni comune, il valore minimo e il valore massimo di locazione degli immobili (euro mensili al metro quadro) distinti per:

- Tipologia;
- Stato conservativo;
- Fascia comunale;
- Zona comunale.

Nell'analisi sono state esaminate le tipologie di immobili ad uso “ufficio”.

Considerando che, per ogni tipologia di immobile le tre modalità (scadente, normale, ottimo) che ne contraddistinguono lo stato conservativo, non sono sempre presenti, nell'analisi sono stati considerati i prezzi di locazione minimi e massimi degli immobili relativi alla modalità “normale” se presente, altrimenti quelli relativi alla modalità “ottimo”.

I dati relativi alla fascia comunale (centrale, semicentrale, periferica, rurale e suburbana) sono disponibili a livello di singola zona comunale. Ad ogni fascia comunale appartengono una o più zone comunali a seconda della grandezza del comune.

Nella prima fase l'obiettivo della procedura è stato quello di individuare, per ogni comune, il valore di riferimento delle locazioni.

Tale prezzo è stato ottenuto calcolando la media geometrica⁵ tra il valore minimo e il valore massimo delle locazioni degli immobili a livello di singola zona comunale.

I valori desunti per zone comunali sono stati successivamente aggregati al livello superiore (fascia comunale) mediante l'utilizzo della media geometrica.

Infine, attraverso il calcolo della media geometrica dei diversi valori ottenuti per fasce comunali, si è ottenuto il prezzo di riferimento per comune.

In caso di assenza dei dati OMI sulle locazioni, sono stati assegnati i valori di locazione relativi al comune confinante⁶ più simile in termini di numero di residenti⁷. Il metodo descritto è stato applicato in modo iterativo fino all'assegnazione dei valori di locazione ad ogni comune.

I valori di ciascun ente sono ottenuti calcolando la media dei valori dei comuni appartenenti all'ente stesso, ponderata in base alla popolazione residente.

Il “Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio” coglie sia il livello dei prezzi di alcuni fattori produttivi, sia il livello di benessere e di sviluppo economico del territorio.

⁵ L'utilizzo della media geometrica rispetto a quella aritmetica ha permesso di ridurre l'influenza dei valori estremi della distribuzione.

⁶ Per ciascun comune sono stati individuati i 4 comuni più vicini in termini di distanza in linea d'aria in base ai dati cartografici Istat aggiornati al 31 dicembre 2012.

⁷ Fonte Istat, Popolazione residente al 31/12/2012.

Costo medio annuo del lavoro per addetto

Di seguito sono riportati i criteri utilizzati per il calcolo del livello dei prezzi “Costo medio annuo del lavoro per addetto”.

Tale indicatore viene calcolato come rapporto tra le “Spese del personale” relative alla funzione di riferimento (al netto delle “Spese di personale di competenza di anni precedenti”), calcolate in base ai criteri indicati nell'allegato 2 - **Calcolo della spesa storica corrente di riferimento**, e il totale degli addetti della stessa funzione. I riferimenti per il calcolo del totale degli addetti, per le sole funzioni in cui il “Costo medio annuo del lavoro per addetto” è entrato nel calcolo dei coefficienti utilizzati per la determinazione dei Fabbisogni Standard, sono riportati nella **Tabella 1**.

Se il totale degli addetti risulta pari a zero, il “Costo medio annuo del lavoro per addetto” viene posto uguale a zero.

Tabella 1: Riferimenti per il calcolo del totale degli addetti

Variabile	Fonte	Funzione	Variabile del questionario
Totale degli addetti	Questionario FP10U	Territorio	D06 (colonna 12)
		Funzioni generali	D03 (colonna 12)
		Servizi di Polizia Provinciale	D09 (colonna 12)

Anche se il “Costo medio annuo del lavoro per addetto” può essere considerato una variabile endogena, diverse motivazioni sostengono la tesi che possa considerarsi esogena. Innanzitutto una larga parte del salario stesso è largamente predeterminato e solo alcune componenti sono oggetto di contrattazione decentrata. Inoltre, è probabile che nel breve periodo gli spazi di manovra per le singole amministrazioni siano del tutto contenuti. La composizione professionale, l'anzianità di servizio ed il peso dei diversi istituti retributivi non sono certo modificabili nel breve periodo. Ciò significa che i fabbisogni standard dovranno incorporare valori del costo del lavoro non troppo diversi da quelli di fatto. Sarebbe invece da riservare al lungo periodo l'imposizione di valori di costo del lavoro più stringenti.

Si sottolinea che, per quanto riguarda il costo del lavoro, lo scostamento per tipologia di ente utilizzato in applicazione è calcolato in riferimento ai redditi da lavoro dipendente dichiarati ai fini IRPEF (fonte MEF - Dipartimento delle Finanze). Inoltre, si precisa che, in fase di applicazione, la normalizzazione degli scostamenti dei prezzi dal valore medio per tipologia di ente è calcolata con riferimento ai valori del 2013.

Da ultimo, come già esplicitato nel paragrafo relativo al calcolo del fabbisogno standard, i valori obiettivo utilizzati per la normalizzazione del livello dei prezzi in scostamento dalla media relativa all'anno 2012, sono stati calcolati tenendo in considerazione il valore medio di tale scostamento riferito a due gruppi distinti, uno costituito dal solo comparto delle città metropolitane e l'altro composto dal resto degli enti.

Nelle tabelle successive verranno dettagliate, per ogni funzione, tutte le variabili indipendenti utilizzate ai fini della determinazione dei coefficienti utilizzati per il calcolo dei fabbisogni standard.

Tabella 2: Istruzione, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENTI DI RIFERIMENTO	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado	MIUR	Anno scolastico 2011-2012	
PREZZI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio Scostamento % rispetto alla media	Agenzia delle Entrate	2012	[Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq) - media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)] *100 / media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)
CONTESTO	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado - <i>proclient</i>	MIUR	Media anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013	[Numero di alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2011-2012) *0,67+ Numero di alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2012-2013)*(1-0,67)] / Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2011-2012)
	Superficie in mq degli edifici scolastici - <i>proclient</i>	Questionario Sose FP10U	2012	E10+E11+E12+E13 (da colonna 1 a colonna 6) / Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2011-2012)
	Percentuale della superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classi E ed F) sul totale	Questionario Sose FP10U	2012	[E10+E11+E12+E13 (colonna 5 e colonna 6) / E10+E11+E12+E13 (da colonna 1 a colonna 6)] * 100
SERVIZI SVOLTI	Numero degli interventi manutentivi ordinari - <i>proclient</i> Scostamento rispetto alla media	Questionario Sose FP10U	2012	{[M21 / Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2011-2012)] - media nazionale di [M21 / Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a. s. 2011-2012)]}

Tabella 3: Territorio, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Km di strade provinciali oggetto di manutenzione	CCC (Quadro 1) e Questionario Sose FP10U	2012	[CCC,Quadro1 (rigo 15, colonna 1)+ FP10U, A21]
PREZZI	Costo medio annuo del lavoro per addetto Scostamento % rispetto alla media	Questionario Sose FP10U	2012	[Costo medio annuo del lavoro per addetto - media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto] * 100 / media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto
CONTESTO	Km di strade in superfici montane	CCC (Quadro 1) e Questionario Sose FP10U (2012), ISTAT (2010)	2010 e 2012	[CCC,Quadro1 (rigo 15, colonna 1)+ FP10U, A21]*[Incidenza delle superfici (in Km ²) in zona altimetrica 1 e 2 sulla superficie totale dell'ente (in Km ²)] / Km di strade provinciali oggetto di manutenzione
	Numero totale degli occupati-- <i>proclient</i>	ASIA – Archivio statistico delle imprese attive e CIS – Censimento Industria e Servizi	2011	Totale degli addetti delle unità locali per tutte le tipologie di imprese attive / Km di strade provinciali oggetto di manutenzione
SERVIZI SVOLTI	Km di strade sottoposti a interventi di sfalcio Scostamento rispetto alla media	Questionario Sose FP10U	2012	{[(M77 / Km di strade provinciali oggetto di manutenzione) / 2000 ⁸]-media nazionale di [(M77 / Km di strade provinciali oggetto di manutenzione) / 2000]}

⁸ Al fine di ottenere il costo per Km, essendo la variabile originale espressa in mq, si è ipotizzato che ad ogni metro lineare di strada corrispondano, mediamente, 2 metri quadri di sfalcio.

Tabella 4: Ambiente, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENT DI RIFERIMENTO	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012	ISTAT	2012	
PREZZI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio Scostamento % rispetto alla media	Agenzia delle Entrate	2012	[Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq) - media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)] *100 / media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)
CONTESTO	Superficie totale dell'ente in Km ² - <i>procapite</i>	ISTAT-GIS	2010	Superficie totale dell'ente in Km ² / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012
	Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi	ISPRA	2012	[Popolazione residente al 31 dicembre 2012 dei comuni dell'ente appartenenti alla "Classe di popolazione esposta a fenomeni franosi" pari a "> 100i Abitanti"] / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012

Tabella 5: Funzioni generali, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENTI DI RIFERIMENTO	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012	ISTAT	2012	
PREZZI	Costo medio annuo del lavoro per addetto Scostamento % rispetto alla media	Questionario Sose FP10U	2012	[Costo medio annuo del lavoro per addetto - media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto] * 100 / media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto
	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio Scostamento % rispetto alla media	Agenzia delle Entrate	2012	[Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq) - media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)] * 100 / media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)
ORGANI ISTITUZIONALI	Numero totale di Amministratori Provinciali e/o Consiglieri spettanti e Assessori assegnati - <i>procapite</i>	Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	2012	Max[Numero di Amministratori Provinciali, Numero di Consiglieri spettanti + Assessori assegnati] / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012
INVESTIMENTI	Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati) - <i>procapite</i>	CCC (Quadro 8 Ter)	2012	(Rigo 111+Rigo 112+Rigo 113+Rigo 114) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012

Tabella 6: Trasporti, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENTI DI RIFERIMENTO	Numero dei veicoli circolanti	ACI	2012	
PREZZI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio Scostamento % rispetto alla media	Agenzia delle Entrate	2012	[Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq) - media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)] *100 / media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)
SERVIZI SVOLTI	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale	Questionari Sose FP10I e FP03U	2012 e 2009	[Se compilato FP10I allora rigo I10; altrimenti FP03U, rigo A1]

Tabella 7: Formazione professionale, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENTI DI RIFERIMENTO	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012, in età compresa tra 15 e 64 anni	ISTAT	2012	
SERVIZI SVOLTI	Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati (anno scolastico 2012-2013) Scostamento rispetto alla media	Questionario Sose FP10U	2012	[M32 (colonna 1) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012, in età compresa tra 15 e 64 anni] - media nazionale di [M32 (colonna 1) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012, in età compresa tra 15 e 64 anni]
	Numero di ore di stage in azienda (anno scolastico 2012-2013) Scostamento rispetto alla media	Questionario Sose FP10U	2012	[M33 (colonna 2) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012, in età compresa tra 15 e 64 anni] - media nazionale di [M33 (colonna 2) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012, in età compresa tra 15 e 64 anni]

Tabella 8: Mercato del lavoro, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENTI DI RIFERIMENTO	Numero di disoccupati	ISTAT – Indagini sulle Forze lavoro	2012	Differenza tra le Forze lavoro e il numero di Occupati
PREZZI	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio Scostamento % rispetto alla media	Agenzia delle Entrate	2012	[Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq) - media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)] *100 / media nazionale del Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (euro mensili al mq)
SERVIZI SVOLTI	Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (CPI) - <i>proclient</i>	Questionario Sose FP10U	2012	M136 / Numero di disoccupati
	Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (L.68/99) - <i>proclient</i>	Questionario Sose FP10U	2012	(M158+M159) / Numero di disoccupati

Tabella 9: Polizia provinciale, formule di calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima

Tipologia	Variabile	Fonte	Anno di riferimento	Formula di calcolo
CLIENTI DI RIFERIMENTO	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012	ISTAT	2012	
PREZZI	Costo medio annuo del lavoro per addetto Scostamento % rispetto alla media	Questionario Sose FP10U	2012	[Costo medio annuo del lavoro per addetto - media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto] * 100 / media nazionale del Costo medio annuo del lavoro per addetto
CONTESTO	Totale della superficie dell'ente coperta a foreste (Kmq) - <i>procapite</i>	DPS a partire da dati SIAN-INEA	2010	[Totale della superficie dell'ente coperta a foreste (ha) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012] / 100
SERVIZI SVOLTI	Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva- <i>procapite</i>	Questionario Sose FP10U	2012	(M178+M179) / Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2012

ALLEGATO 4 - DEFINIZIONE DEL CAMPIONE DI REGRESSIONE

Regione	Ente	Scarti comuni a tutte le funzioni							Scarti di regressione specifici per funzione							
		Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa a IRAP in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa agli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ²⁹ in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Scostamento superiore al 10% in eccesso tra la somma delle spese correnti desumibili dagli interventi da 2 a 5 e le spese per il personale rispetto alla somma degli interventi da 1 a 5 e intervento 7 di tutte le funzioni da Certificati Consuntivi 2012	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni Generali	Trasporti	Formazione professionale	Mercato del lavoro	Polizia provinciale
Piemonte	Alessandria															X
Piemonte	Cuneo						X	X								
Piemonte	Novara															
Piemonte	Torino															
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola						X			X						X
Piemonte	Vercelli															
Lombardia	Brescia															X
Lombardia	Como															X
Lombardia	Lodi															X
Lombardia	Mantova						X									
Lombardia	Milano							X	X							
Lombardia	Monza e della Brianza							X	X							

Regione	Ente	Scarti comuni a tutte le funzioni							Scarti di regressione specifici per funzione							
		Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa a IRAP in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa agli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Scostamento superiore al 10% in eccesso tra la somma delle spese correnti desumibili dagli interventi da 2 a 5 e le spese per il personale rispetto alla somma degli interventi da 1 a 5 e intervento 7 di tutte le funzioni da Certificati Consuntivi 2012	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni Generali	Trasporti	Formazione professionale	Mercato del lavoro	Polizia provinciale
Veneto	Belluno															
Veneto	Padova								X					X		
Veneto	Vicenza									X						X
Liguria	Genova										X					
Liguria	Imperia														X	
Liguria	La Spezia									X						X
Emilia-Romagna	Bologna												X			X
Emilia-Romagna	Ferrara												X			X
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena												X			
Emilia-Romagna	Modena												X			
Emilia-Romagna	Parma												X			
Emilia-Romagna	Piacenza												X			X
Emilia-Romagna	Ravenna												X			
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia												X			
Emilia-Romagna	Rimini												X			

Regione	Ente	Scarti comuni a tutte le funzioni							Scarti di regressione specifici per funzione							
		Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa a IRAP in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa agli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Scostamento superiore al 10% in eccesso tra la somma delle spese correnti desumibili dagli interventi da 2 a 5 e le spese per il personale rispetto alla somma degli interventi da 1 a 5 e intervento 7 di tutte le funzioni da Certificati Consuntivi 2012	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni Generali	Trasporti	Formazione professionale	Mercato del lavoro	Polizia provinciale
Toscana	Arezzo								X							X
Toscana	Pienezze															
Toscana	Grosseto													X		
Toscana	Pisa													X		X
Toscana	Pistoia									X						
Toscana	Paro											X				X
Toscana	Siena														X	
Umbria	Perugia									X						
Marche	Ancona								X							
Marche	Ascoli Piceno										X					X
Marche	Fermo										X					
Marche	Macerata												X			
Marche	Pesaro e Urbino															X
Lazio	Frosinone							X						X		
Lazio	Rieti															X

Regione	Ente	Scarti comuni a tutte le funzioni							Scarti di regressione specifici per funzione							
		Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa a IRAP in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa agli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori ²⁹ in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Scostamento superiore al 10% in eccesso tra la somma delle spese correnti desumibili dagli interventi da 2 a 5 e le spese per il personale rispetto alla somma degli interventi da 1 a 5 e intervento 7 di tutte le funzioni da Certificati Consumativi 2012	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni Generali	Trasporti	Formazione professionale	Mercato del lavoro	Polizia provinciale
Lazio	Roma									X			X		X	
Lazio	Viterbo											X				
Abruzzo	Chieti												X			
Abruzzo	L'Aquila													X		
Molise	Campobasso											X				X
Molise	Isernia											X				
Campania	Avellino										X					
Campania	Benevento											X				
Campania	Caserta												X			
Campania	Napoli										X					
Campania	Salerno												X			
Puglia	Bari															X
Puglia	Taranto															X
Basilicata	Marone	X	X	X	X						X	X	X	X	X	X
Basilicata	Potenza											X			X	X

Regione		Ente		Scarti comuni a tutte le funzioni							Scarti di regressione specifici per funzione								
				Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa a IRAP in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa agli oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori in assenza di personale dipendente (dirigente e non dirigente) a tempo indeterminato	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Presenza della spesa relativa alle retribuzioni lorde del personale dipendente dirigente con contratto a tempo determinato in assenza delle corrispondenti unità di personale	Scostamento superiore al 10% in eccesso tra la somma delle spese correnti desumibili dagli interventi da 2 a 5 e le spese per il personale rispetto alla somma degli interventi da 1 a 5 e intervento 7 di tutte le funzioni da Certificati Consuntivi 2012	Istruzione	Territorio	Ambiente	Funzioni Generali	Trasporti	Formazione professionale	Mercato del lavoro	Polizia provinciale	
Calabria	Catanzaro							X	X	X	X		X	X	X				
Calabria	Cosenza								X	X	X		X	X	X		X		
Calabria	Crotone												X						
Calabria	Reggio di Calabria									X									
Calabria	Vibo Valentia									X	X		X	X					
				Numero di enti inclusi nel campione di regressione															

ALLEGATO 5 – COEFFICIENTI STIMATI CON LO STIMATORE OLS E MECCANISMO DI CALCOLO DEI FABBISOGNI STANDARD

Tabella 10 - Istruzione, coefficienti stimati con modello di regressione OLS

		Coefficienti stimati con il modello di regressione OLS (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)		Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali	$P_{t> t }$	
Fabbisogno stimato per scuola secondaria statale di secondo grado	Fabbisogno base	€ 30.922,41	0,0229	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a.s. 2013-2014)
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 310,03 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)	0,0203	
	Incremento del Fabbisogno base dovuto alla presenza di mq degli edifici scolastici in zona climatica fredda (classi E ed F)	€ 533,68 [moltiplicato per la percentuale di superficie degli edifici scolastici in zona climatica fredda (classi E ed F) al 2012 ⁹]	<0,0001	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di scuole secondarie statali di secondo grado	Fabbisogno stimato per alunno con disabilità	€ 6.056,27	<0,0001	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (media a.s. 2012-13/2013-14)
	Fabbisogno stimato al mq per la gestione degli edifici scolastici	€ 6,04	0,0624	Superficie totale in mq degli edifici scolastici al 2012 ¹⁰
	Fabbisogno stimato per intervento manutentivo ordinario in scostamento dalla media nazionale	€ 342,26	0,0010	Numero degli interventi manutentivi ordinari al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media nazionale proclient

$R^2 = 0,5993$

⁹ Per le province di Lodi, Fermo, Massa Carrara, Siena, Catanzaro i valori di riferimento, per tale variabile, sono stati stimati moltiplicando i mq totali di superficie degli edifici scolastici (E10+E11+E12+E13 col. da 1 a 6) per la quota di superficie provinciale in zona climatica fredda (elaborazioni su fonte Istat 2010). Per la provincia di Avellino, che non ha indicato la superficie in mq degli edifici scolastici è stato preso a riferimento il valore medio nazionale della superficie degli edifici in zona climatica E ed F per la quota di superficie provinciale in zona climatica fredda (elaborazioni su fonte Istat 2010).

¹⁰ La variabile è stata normalizzata in applicazione, per i valori inferiori al 1° percentile e superiori al 99° percentile, sulla base della media dei mq totali di superficie per alunno (MIUR a.s. 2013-2014), risultata pari ad un valore stimato di 10 mq/alunno.

Tabella 11 - Territorio, coefficienti stimati con modello di regressione OLS

		Coefficienti stimati con il modello di regressione OLS (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)		Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali	Pr> t	
Fabbisogno stimato per Km di strade provinciali oggetto di manutenzione	Fabbisogno base	€ 3.138,43	<0,0001	Strade totali dell'ente in Km al 2012
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale 2012, dei redditi da lavoro dipendente (media provinciale per dichiarante rilevata nell'anno d'imposta 2013)	€ 16,36 (moltiplicato per 11,04 nel caso delle città metropolitane e per 0 per gli altri enti)	0,0471	
Fabbisogni stimati indipendenti dai Km di strade provinciali oggetto di manutenzione	Fabbisogno stimato per Km di strade in superfici montane	€ 2.744,08	0,0022	Km di strade in superfici montane al 2012
	Fabbisogno stimato per occupato	€ 17,87	<0,0001	Numero totale degli occupati al 2013
	Fabbisogno stimato per Km di strade sottoposto a Intervento di sfalcio in scostamento dalla media nazionale	€ 299,96	0,0080	Km di strade sottoposti a interventi di sfalcio al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media nazionale proclient

R² = 0,6740

Tabella 12 - Ambiente, coefficienti stimati con modello di regressione OLS

		Coefficienti stimati con il modello di regressione OLS (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)		Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali	Pr> t	
Fabbisogno stimato per abitante	Fabbisogno base	€ 4,71	<0,0001	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 0,06 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)	<0,0001	
	Incremento del Fabbisogno base dovuto alla quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi	€ 10,73 (moltiplicato per la quota di popolazione provinciale esposta a frane)	0,0199	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di abitanti	Fabbisogno stimato per Km ² di superficie dell'ente	€ 667,56	<0,0001	Superficie totale dell'ente in Km ² 2010

R² = 0,5277

Tabella 13 - Funzioni Generali, coefficienti stimati con modello di regressione OLS

Per le città metropolitane e per le province montane, la parte fondamentale si ottiene considerando il 70% del fabbisogno standard stimato, mentre per gli enti di area vasta considerando il 50%.

		Coefficienti stimati con il modello di regressione OLS (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)		Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali	Pr > t	
Fabbisogno stimato per abitante	Fabbisogno base	€ 14,66	<0,0001	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 0,05 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)	0,0202	
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale 2012, dei redditi da lavoro dipendente (media provinciale per dichiarante rilevata nell'anno d'imposta 2013)	€ 0,15 (moltiplicato per 11,04 nel caso delle città metropolitane e per 0 per gli altri enti)	0,0047	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di abitanti	Fabbisogno stimato in percentuale del valore totale delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati)	2,59%	0,0303	Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati) al 2014
	Fabbisogno stimato per Amministratore	€ 79.939,7	0,0007	Numero totale di Amministratori Provinciali e/o Consiglieri spettanti e Assessori assegnati al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione a zero

R² = 0,3204

Tabella 14 - Trasporti, coefficienti stimati con modello di regressione OLS

Il fabbisogno stimato per la parte fondamentale di tale funzione si ottiene sottraendo al fabbisogno complessivo la componente associata al fabbisogno stimato per Km di percorrenza annua di TPL.

		Coefficienti stimati con il modello di regressione OLS (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)		Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicate per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali	Pr> t	
Fabbisogno stimato per numero di veicoli circolanti	Fabbisogno base	€ 3,34	0,0024	Numero dei veicoli circolanti al 2013
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 0,06 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)	0,0354	
Fabbisogno stimato indipendente dal numero di veicoli circolanti	Fabbisogno stimato per Km di percorrenza annua di TPL	€ 1,85	<0,0001	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale al 2012 -Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient

R² = 0,9470

ALLEGATO 6 - DETERMINANTI DEL FABBISOGNO PER LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - a.s. 2013-2014)	Km di strade sottoposte a manutenzione, pari al 10% delle strade totali dell'Ente (CCC - FC101 2012)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2013)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - media a.s. 2012-13/2013-14)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (FP10U 2012)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, classi E ed F, sul totale della superficie (FP10U 2012)	Interventi manutentivi ordinari (FP10U 2012)	Stima dei Km di strade in superfici montane (ISTAT - FP10U 2012)	Km sottoposti ad interventi di sfalcio (FP10U 2012)	Numero totale degli occupati (ASIA 2013)	Superficie totale dell'ente in Km ² (ISTAT-GIS 2010)	Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi (ISPRA 2012)	Valore delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati (CCC 2014) ¹¹
Piemonte	Alessandria	2	431.885	37	213,00	374.362	233	88.719	100	792	263	3.880	124.552	3.558,83	0,00	47.095.865,67
Piemonte	Asti	2	219.292	18	143,11	193.682	197	79.221	100	385	0	2.607	57.906	1.510,19	0,00	13.305.879,67
Piemonte	Biella	2	181.089	14	73,50	164.342	201	97.623	100	300	269	1.339	55.536	913,28	0,00	22.329.358,05
Piemonte	Cuneo	2	592.060	61	337,90	536.643	593	281.179	100	1.306	1.715	6.156	189.298	6.894,94	0,00	63.088.653,70
Piemonte	Novara	2	571.418	22	78,10	303.546	337	141.300	100	471	55	1.423	108.326	1.340,28	0,00	59.857.598,49
Piemonte	Torino	1	2.291.719	181	274,60	1.848.770	1.628	1.032.730	100	3.874	1.440	5.003	720.823	6.827,00	0,39	257.232.647,78
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	3	160.883	17	59,20	137.867	194	60.808	100	364	390	1.078	41.007	2.260,91	0,10	41.535.674,55
Piemonte	Vercelli	2	176.121	24	98,30	150.971	332	118.183	100	514	369	1.791	49.851	2.081,64	0,00	27.123.269,91
Lombardia	Bergamo	2	1.108.853	97	137,30	865.832	664	478.712	100	2.076	888	2.501	377.731	2.745,94	0,03	134.818.328,47
Lombardia	Brescia	2	1.265.077	105	158,10	1.000.420	775	398.864	100	2.247	873	2.880	425.743	4.785,62	0,00	0,00
Lombardia	Como	2	599.905	34	62,70	485.291	234	263.740	100	728	409	1.142	179.539	1.279,04	0,01	63.668.593,20
Lombardia	Cremona	2	361.610	38	88,70	273.909	367	118.115	100	813	0	1.616	98.762	1.770,46	0,00	48.439.556,94

¹¹ Per La Spezia, Bergamo, Padova, Caserta e Bari-Andria-Trani sono stati presi a riferimento i valori dei Certificati Consumativi 2013. Per Biella, Cremona, Vibo Valentia i valori si riferiscono al 2012.

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - a.s. 2013-2014)	Km di strade sottoposte a manutenzione, pari al 10% delle strade totali dell'Ente (CCC - FC101 2012)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2013)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - media a.s. 2012-13/2013-14)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (FP10U 2012)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, classi E ed F, sul totale della superficie (FP10U 2012)	Interventi manutentivi ordinari (FP10U 2012)	Stima dei Km di strade in superfici montane (ISTAT - FP10U 2012)	Km sottoposti ad interventi di sfalcio (FP10U 2012)	Numero totale degli occupati (ASIA 2013)	Superficie totale dell'ente in Km ² (ISTAT-GIS 2010)	Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi (ISPRA 2012)	Valore delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati (CCC 2014) ¹¹
Lombardia	Lecco	2	340.251	27	45,90	277.085	142	108.586	100	578	314	836	108.812	814,58	0,15	93.238.676,97
Lombardia	Lodi	2	229.576	17	42,98	166.920	190	94.040	100	364	0	783	57.658	782,99	0,00	40.641.938,00
Lombardia	Mantova	2	414.919	35	113,40	349.180	306	178.662	100	749	0	2.066	134.429	2.341,44	0,00	50.849.322,43
Lombardia	Milano	1	3.196.825	182	79,50	2.285.787	1.801	1.478.405	100	3.895	0	1.448	1.385.701	1.575,65	0,00	574.319.047,93
Lombardia	Monza e della Brianza	2	864.557	55	20,90	669.038	345	236.575	100	1.177	0	381	267.206	405,41	0,00	81.697.823,49
Lombardia	Pavia	2	548.722	36	199,20	436.100	367	124.738	100	771	193	3.629	129.418	2.968,63	0,00	71.527.265,27
Lombardia	Sondrio	3	182.086	24	45,60	155.652	151	67.610	100	514	456	831	55.312	3.195,76	0,05	31.217.633,69
Lombardia	Varese	2	890.234	74	63,30	717.839	503	313.481	100	1.584	201	1.153	271.329	1.198,11	0,00	66.540.508,35
Veneto	Belluno	3	207.894	33	93,70	169.033	188	142.838	100	706	937	1.707	68.120	3.672,26	0,03	40.837.883,62
Veneto	Padova	2	938.296	81	105,30	757.938	416	421.000	100	1.734	0	1.918	327.396	2.144,15	0,00	221.300.136,16
Veneto	Rovigo	2	242.533	23	51,77	198.156	209	110.392	100	492	0	943	67.379	1.819,35	0,00	65.394.399,01
Veneto	Treviso	2	887.293	75	133,20	716.568	523	532.960	100	1.605	0	2.427	301.909	2.479,83	0,00	0,00
Veneto	Venezia	1	858.198	70	97,30	579.395	419	180.200	100	1.498	0	1.773	278.110	2.472,91	0,00	225.136.267,66
Veneto	Verona	2	923.664	65	155,70	765.378	498	306.269	100	1.391	291	2.837	312.907	3.096,39	0,00	210.741.350,29
Veneto	Vicenza	2	869.718	71	126,00	716.752	671	365.492	100	1.520	506	2.295	308.437	2.722,53	0,00	142.667.265,18
Liguria	Genova	1	862.175	60	103,50	683.369	669	312.408	2	1.284	744	1.886	272.715	1.833,79	0,68	172.869.358,32
Liguria	Imperia	2	216.818	27	96,60	202.617	186	63.741	2	578	567	1.760	49.868	1.154,78	0,25	42.674.954,87

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - a.s. 2013-2014)	Km di strade sottoposte a manutenzione, pari al 10% delle strade totali dell'Ente (CCC - FC101 2012)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2013)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - media a.s. 2012-13/2013-14)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (FP10U 2012)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, classi E ed F, sul totale della superficie (FP10U 2012)	Interventi manutentivi ordinari (FP10U 2012)	Stima dei Km di strade in superfici montane (ISTAT - FP10U 2012)	Km sottoposti ad interventi di sfalcio (FP10U 2012)	Numero totale degli occupati (ASIA 2013)	Superficie totale dell'ente in Km ² (ISTAT-GIS 2010)	Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi (ISPRA 2012)	Valore delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati (CCC 2014) ¹¹
Liguria	La Spezia	2	221.663	20	63,90	178.916	196	94.328	0	428	250	1.164	59.011	880,83	0,42	109.967.885,19
Liguria	Savona	2	282.607	27	75,28	263.651	224	102.523	16	578	461	1.371	79.130	1.546,29	0,00	0,00
Emilia-Romagna	Bologna	1	1.004.323	82	134,90	787.984	698	336.295	100	1.755	288	2.458	372.184	3.702,32	0,03	0,00
Emilia-Romagna	Ferrara	2	354.073	32	83,80	289.452	372	147.874	100	685	0	1.527	91.148	2.635,12	0,00	67.334.494,63
Emilia-Romagna	Fioril-Cesena	2	395.897	38	107,30	344.419	214	177.655	56	813	298	1.955	138.453	2.378,40	0,02	66.472.724,78
Emilia-Romagna	Modena	2	702.364	59	132,30	585.251	660	286.220	100	1.263	466	2.410	262.941	2.688,02	0,00	90.566.790,39
Emilia-Romagna	Parma	2	445.394	39	167,70	371.125	447	158.446	100	835	729	3.055	162.196	3.447,48	0,03	88.671.459,46
Emilia-Romagna	Piacenza	2	288.013	24	135,80	244.531	234	129.575	100	514	488	2.474	93.364	2.585,86	0,01	45.364.514,82
Emilia-Romagna	Ravenna	2	391.997	28	93,30	343.656	302	192.937	100	599	0	1.700	126.487	1.859,44	0,00	34.007.047,45
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	2	533.248	45	115,80	457.462	610	177.425	100	963	371	2.110	187.866	2.291,26	0,02	164.894.792,00
Emilia-Romagna	Rimini	2	335.199	22	53,00	301.057	266	116.600	100	471	73	966	121.228	864,88	0,03	48.559.412,75
Toscana	Arezzo	2	346.442	45	150,80	309.407	315	163.260	76	963	600	2.747	105.602	3.233,08	0,01	70.719.577,37
Toscana	Firenze	1	1.012.180	85	175,70	914.925	697	295.500	7	1.819	435	3.201	354.788	3.513,74	0,07	0,00
Toscana	Grosseto	2	224.481	45	195,30	202.573	170	107.826	27	963	201	3.558	53.120	4.503,12	0,00	44.425.281,48
Toscana	Livorno	2	339.070	29	124,50	300.758	345	107.733	0	621	0	2.268	94.554	1.213,71	0,00	0,00
Toscana	Lucca	2	393.478	45	73,80	347.094	339	147.433	11	963	446	1.344	120.932	1.773,22	0,00	72.403.663,74
Toscana	Massa-Carrara	2	199.406	35	68,00	166.972	188	102.700	27	749	526	1.239	49.352	1.154,68	0,35	43.571.847,86

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - a.s. 2013-2014)	Km di stade sottoposte a manutenzione, pari al 10% delle strade totali dell'Ente (CCC - FC10I 2012)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2013)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - media a.s. 2012-13/2013-14)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (FP10U 2012)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, classi E ed F, sul totale della superficie (FP10U 2012)	Interventi manutentivi ordinari (FP10U 2012)	Stima dei Km di strade in superfici montane (ISTAT - FP10U 2012)	Km sottoposti ad interventi di sfalcio (FP10U 2012)	Numero totale degli occupati (ASIA 2013)	Superficie totale dell'ente in Km ² (ISTAT-GIS 2010)	Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi (ISPRA 2012)	Valore delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati (CCC 2014) ¹¹
Toscana	Pisa	2	421.816	30	132,50	363.012	339	147.866	7	642	0	2.414	128.756	2.444,72	0,03	199.656.808,07
Toscana	Pistoia	2	292.509	25	54,50	234.154	440	117.864	1	535	320	993	76.955	964,12	0,33	58.824.473,00
Toscana	Prato	2	252.987	16	11,26	199.357	236	87.194	0	342	59	205	90.859	365,71	0,02	34.102.902,94
Toscana	Sienna	2	270.285	29	172,40	250.755	238	100.300	12	621	122	3.141	81.841	3.820,94	0,03	51.839.423,31
Umbria	Perugia	2	664.155	75	264,10	601.470	627	169.940	81	1.605	975	4.811	187.067	6.337,15	0,27	98.245.436,86
Umbria	Terni	2	230.607	22	113,50	202.055	172	99.131	0	471	75	2.068	58.085	2.127,18	0,00	105.095.208,24
Marche	Ancona	2	477.892	57	190,40	402.065	547	277.536	16	1.220	657	3.469	153.960	1.965,22	0,58	111.143.549,23
Marche	Ascoli Piceno	2	211.266	24	184,70	186.519	288	133.066	5	514	695	3.365	58.365	1.228,27	0,10	43.070.184,01
Marche	Fermo	2	176.380	16	85,20	153.160	178	85.695	28	342	78	1.552	56.329	862,77	0,47	0,00
Marche	Macerata	2	321.905	42	146,20	284.099	378	54.820	17	899	472	2.663	97.669	2.779,34	0,33	0,00
Marche	Pesaro e Urbino	2	363.353	37	141,90	324.971	351	264.272	37	792	441	2.585	115.827	2.567,78	0,32	70.328.049,64
Lazio	Frosinone	2	496.971	73	260,60	437.002	698	162.650	48	1.562	1.106	4.748	111.529	3.247,08	0,14	150.018.274,50
Lazio	Latina	2	572.472	54	134,40	480.347	606	162.859	0	1.156	40	2.448	123.310	2.256,16	0,00	196.946.053,94
Lazio	Rieti	2	158.981	28	166,60	140.290	157	63.052	83	599	1.321	3.035	25.272	2.750,52	0,00	38.711.348,09
Lazio	Roma	1	4.342.046	317	258,50	3.513.942	3.727	1.484.090	2	6.785	419	4.709	1.203.867	5.363,28	0,00	571.301.058,59
Lazio	Viterbo	2	321.955	38	129,20	288.369	295	79.349	24	813	0	2.354	61.493	3.615,24	0,00	0,00
Abruzzo	Chieti	2	392.763	49	184,60	340.703	515	211.019	0	1.049	550	3.363	104.755	2.599,58	0,22	225.730.475,09

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - a.s. 2013-2014)	Km di stade sottoposte a manutenzione, pari al 10% delle strade totali dell'Ente (CCC - FC101 2012)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2013)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - media a.s. 2012-13/2013-14)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (FP10U 2012)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, classi E ed F, sul totale della superficie (FP10U 2012)	Interventi manutentivi ordinari (FP10U 2012)	Stima dei Km di strade in superfici montane (ISTAT - FP10U 2012)	Km sottoposti ad interventi di sfalcio (FP10U 2012)	Numero totale degli occupati (ASIA 2013)	Superficie totale dell'ente in Km ² (ISTAT-GIS 2010)	Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi (ISPRA 2012)	Valore delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati (CCC 2014) ¹¹
Abruzzo	L'Aquila	2	304.884	44	237,80	264.863	370	205.714	79	942	2.378	4.332	70.704	5.047,55	0,00	61.531.661,90
Abruzzo	Pescara	2	322.759	27	160,00	258.594	472	61.980	0	578	580	2.915	79.553	1.250,33	0,04	73.333.009,14
Abruzzo	Teramo	2	311.168	30	163,00	267.139	367	117.746	4	642	632	2.969	84.103	1.954,38	0,18	55.261.180,01
Molise	Campobasso	2	226.520	37	155,00	190.126	281	150.759	58	792	648	2.824	43.159	2.925,41	0,01	100.936.437,71
Molise	Isernia	2	86.828	12	86,30	82.757	80	41.268	16	257	639	1.572	17.712	1.535,24	0,00	27.794.387,78
Campania	Avellino	2	427.936	68	205,70	335.577	431	212.117	38	1.455	1.397	3.747	78.291	2.806,07	0,07	51.832.550,08
Campania	Benevento	2	282.321	55	137,90	230.397	294	88.000	17	1.177	769	2.512	48.209	2.080,44	0,02	98.654.259,54
Campania	Caserta	2	924.614	117	174,10	675.109	1.095	227.865	0	2.376	151	3.172	141.259	2.651,35	0,00	126.484.058,46
Campania	Napoli	1	3.118.149	311	162,90	2.238.148	3.317	1.425.368	0	6.657	0	2.968	557.790	1.178,93	0,02	0,00
Campania	Salerno	2	1.108.509	141	299,30	871.216	948	531.471	0	3.018	873	5.453	204.477	4.954,16	0,03	166.439.092,09
Puglia	Bari	1	1.266.379	166	168,20	856.653	1.279	663.091	0	3.553	0	3.064	283.529	3.862,88	0,00	223.170.102,50
Puglia	Badetta-Andda-Tanti	2	394.387	54	57,50	261.930	514	157.500	0	1.156	0	1.048	70.596	1.542,95	0,00	57.991.603,21
Puglia	Brindisi	2	400.721	59	91,70	302.318	452	196.350	0	1.263	0	1.671	69.482	1.861,12	0,00	69.334.693,51
Puglia	Foggia	2	633.839	100	261,60	409.912	885	399.276	4	2.140	108	4.766	99.040	7.007,54	0,02	191.543.850,60
Puglia	Lecce	2	806.412	118	223,20	630.708	711	122.620	0	2.526	0	4.066	149.346	2.799,07	0,00	88.800.368,93
Puglia	Taranto	2	588.367	75	150,00	401.138	588	257.197	0	1.605	0	2.733	108.315	2.467,35	0,00	115.636.499,95
Basilicata	Marone	2	201.305	36	171,60	155.626	152	141.513	1	771	85	3.126	34.861	3.478,89	0,14	77.053.408,12

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente ai 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - a.s. 2013-2014)	Km di strade sottoposte a manutenzione, pari al 10% delle strade totali dell'Ente (CCC - FC10I 2012)	Numero dei veicoli circolanti (ACI 2013)	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (MIUR - media a.s. 2012-13/2013-14)	Superficie totale in mq degli edifici scolastici (FP10U 2012)	% Superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda, classi E ed F, sul totale della superficie (FP10U 2012)	Interventi manutentivi ordinari (FP10U 2012)	Stima dei Km di strade in superfici montane (ISTAT - FP10U 2012)	Km sottoposti ad interventi di sfalcio (FP10U 2012)	Numero totale degli occupati (ASIA 2013)	Superficie totale dell'ente in Km ² (ISTAT-GIS 2010)	Quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi (ISPRA 2012)	Valore delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati (CCC 2014) ¹¹
Puglia	Potenza	2	375.314	80	254,80	301.750	372	192.903	49	1.712	1.724	4,642	75.276	6.594,44	0,11	99.305.202,58
Calabria	Catanzaro	2	363.707	54	170,40	287.203	275	100.000	10	1.156	549	3.104	58.853	2.415,45	0,50	103.983.696,61
Calabria	Cosenza	2	717.535	136	300,00	573.178	637	426.320	10	2.911	1.418	5.465	105.842	6.709,75	0,20	227.233.203,03
Calabria	Crotone	2	174.328	35	81,80	127.618	98	32.270	0	749	210	1.490	24.681	1.735,68	0,00	44.070.029,95
Calabria	Reggio di Calabria	1	557.993	75	125,20	445.715	614	279.150	0	1.605	273	2.281	77.392	3.210,37	0,37	174.149.799,85
Calabria	Vibo Valentia	2	163.068	26	95,30	131.582	156	76.065	7	556	185	1.736	21.859	1.150,64	0,20	41.592.313,81

Di seguito sono riportati il Questionario unico per le province e città metropolitane - FP10U e la successiva Integrazione alla base dati informativa - FP10I.

Il Questionario, predisposto al fine dell'aggiornamento e dell'acquisizione di dati necessari per la determinazione dei Fabbisogni standard delle province e città metropolitane, relativamente alle Funzioni fondamentali individuate dall'art.3 del D. Lgs. 216/2010 e ai Servizi di Polizia provinciale, quest'ultimi richiesti allo scopo di depurare la spesa degli altri servizi, si compone dei seguenti quadri:

- il *Quadro A* è riferito ad elementi specifici dell'Ente nel suo complesso relativi alle Funzioni fondamentali (escluse le Funzioni nel campo dello sviluppo economico relative ai servizi del mercato del lavoro). Obiettivo del Quadro è l'individuazione di una serie di informazioni di contesto di competenza dell'Ente non desumibili da altre fonti (ad esempio numero discariche, numero edifici di proprietà dell'Ente, numero di autoscuole e centri di istruzione automobilistica numero di studenti iscritti in altri istituti gestiti dalla provincia o nei centri di formazione professionale, ecc.);
- il *Quadro D* è dedicato alle consistenze del personale dell'Ente e consente di individuare la dotazione organica dell'Ente per tipologia di contratto o incarico¹² (ad esempio viene rilevato il personale non dirigente a tempo indeterminato, il personale dirigente a tempo indeterminato, ecc.) relativamente alle Funzioni fondamentali e ai Servizi di Polizia provinciale.

Nel Quadro D viene richiesto all'Amministrazione provinciale di indicare non solo le unità di persone il cui costo è contabilizzato nelle Funzioni fondamentali ma anche le unità che, seppur contabilizzate in funzioni diverse dalle fondamentali, risultano di fatto svolgere la propria attività per una Funzione fondamentale. Inoltre, accanto a ciascuna qualifica, è richiesto di specificare la percentuale di tempo che l'unità indicata (espressa in unità annue) dedica di fatto alle singole Funzioni fondamentali. In questo modo, è stato possibile operare una duplice "correzione" alle unità indicate. Da un lato, la riduzione del tempo delle unità contabilizzate in una o più Funzioni fondamentali ma che svolgono anche altre funzioni, dall'altro imputare il tempo dedicato alle Funzioni fondamentali di un'unità il cui costo è contabilizzato su altre funzioni.

- il *Quadro E* è deputato a raccogliere informazioni sugli spazi utilizzati per lo svolgimento delle attività indicate, rilevando nella prima sezione le superfici dei locali, distinguendo tra di proprietà e in locazione, adibiti ad uso ufficio da quelle per altri usi (ad esclusione degli edifici scolastici e dei centri di formazione professionale). Nella seconda sezione, riferita alle Funzioni di istruzione pubblica, in relazione agli Edifici Scolastici per le Scuole Secondarie Superiori ed ai Centri di formazione professionale sono richieste una serie di informazioni per zone climatiche di appartenenza ai sensi della Legge 1/1991 e del DPR 412/1993;
- il *Quadro F* è finalizzato a raccogliere indicazioni sulle principali dotazioni strumentali utilizzate dall'Ente per lo svolgimento dei servizi che caratterizzano le Funzioni fondamentali e i Servizi di Polizia provinciale (ad esempio vengono rilevati il numero di motoveicoli, autoveicoli, computer, automezzi di servizio speciali ecc.);
- il *Quadro L* raccoglie informazioni sulla modalità di impiego del personale addetto ad alcune delle Funzioni fondamentali. Nel dettaglio, si richiede la percentuale di tempo lavoro del personale indicato nel Quadro D;
- il *Quadro M* rileva informazioni sui principali servizi svolti nell'ambito delle Funzioni fondamentali e dei Servizi di Polizia provinciale;
- nel *Quadro P* sono richieste informazioni riguardanti le spese correnti di esternalizzazione per servizi affidati a soggetti partecipati dall'Ente. Nel dettaglio le spese per servizi acquistati mediante gara e mediante affidamento diretto da soggetti esterni partecipati dall'Ente;
- il *Quadro R* richiede alcune informazioni significative per la determinazione di un costo effettivo, ovvero il dettaglio di alcune voci di entrata con specifica destinazione che vanno a rettificare valori di spesa (ad esempio le entrate da Stato, le entrate per rimborsi per personale comandato o in convenzione presso altre Amministrazioni, ecc.);

¹² Riprende le definizioni impiegate in sede di Conto Annuale (Rilevazione sugli ordinamenti del personale prevista dal titolo V, D.lgs. 165/2001, dall' art. 1, comma 557, L. 296/2006 e dalla Circolare n. 21 del 26 Aprile 2010).

- il *Quadro S* rappresenta un quadro di dettaglio delle spese indicate nel *Certificato Consuntivo* negli interventi da 2 a 5 ed ha una duplice finalità: da una parte esplicita importanti voci di spesa non altrimenti desumibili dal *Certificato Consuntivo*, (ad esempio le spese per utenze e per riscaldamento), dall'altra consente di attribuire spese di carattere generale identificabili come appartenenti alla Funzione oggetto di indagine, tenendo conto della contabilizzazione seguita nel *Certificato Consuntivo*. Questa scelta ha come obiettivo l'omogeneizzazione contabile di importi suscettibili di diversa contabilizzazione tra Amministrazioni Provinciali (alcuni Enti contabilizzano le spese di carattere generale nelle Funzioni generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo, altri le imputano pro quota sulle singole funzioni). Il *Quadro S* esplicita, poi, le spese non attinenti la gestione corrente in senso stretto che verranno utilizzate per omogeneizzare il confronto tra Amministrazioni (ad esempio le spese per locazione degli immobili, le spese per leasing/noleggio dei mezzi strumentali e infrastrutture tecnologiche, le spese di manutenzione ordinaria, ecc.);
- il *Quadro T* attiene, infine, alle spese di personale. Tale Quadro nasce in complementarità del *Quadro D* sulle consistenze di personale e consente di rilevare le principali componenti del costo del personale (retribuzioni, oneri riflessi, Irap, ecc.) distinguendo le retribuzioni per qualifiche.

In seguito alle novità introdotte dalla Legge di riordino delle funzioni degli Enti Territoriali (L. n. 56/2014, cd. Legge Delrio) e dalla Legge 190/2014 (Legge di Stabilità per il 2015), si è resa necessaria l'integrazione al Questionario Unico, FP10I- Integrazione alla base dati informativa relativa alle province e città metropolitane, il cui fine è quello di ampliare il dettaglio di informazioni contenute nel Questionario unico. Le informazioni richieste sono relative ai:

- *dati del personale*, consentendo di riclassificare le spese di personale contabilizzate nel *Quadro 3 bis) Spese per il Personale del Certificato Consuntivo 2012* con riferimento alle Funzioni fondamentali e ai Servizi di Polizia provinciale;
- *dati specifici per le Funzioni nel campo dei trasporti*, nel caso in cui all'ente è stata attribuita la delega regionale al Trasporto Pubblico Locale;
- *dati specifici per le Funzioni nel campo della tutela ambientale* (somma delle superfici, espresse in Ettari (Ha), relative alle Aree protette, ai Siti di Importanza Comunitaria e alle Zone di Protezione Speciale).

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

Questionario unico per la provincia

QUADRO A Elementi specifici dell'Ente locale e del territorio	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo		
		Numero	Mq
	Funzioni di istruzione pubblica		
	A01 Edifici di proprietà dell'Ente		
	A02 Edifici condotti in locazione dall'Ente		
	Funzioni nel campo dei trasporti		
	A03 Studenti fruitori di corsi di formazione professionale (anno scolastico 2012-2013)		
	A04 di cui minori in assolvimento obbligo scolastico/diritto dovere		
	A05 di cui adulti disoccupati/occupati		
	A06 Centri di Formazione Professionale della Provincia		
	A07 Soggetti accreditati che gestiscono la formazione professionale per conto della Provincia		
	A08 Altri Istituti gestiti direttamente dalla Provincia		
	A09 Studenti degli altri Istituti gestiti direttamente dalla Provincia (anno scolastico 2012-2013)		
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio		
	A10 Imprese iscritte all'Albo Provinciale di autotrasporto merci conto terzi (media triennio 2011-2013)		
	A11 Imprese autorizzate al trasporto merci conto proprio (media triennio 2011-2013)		
	A12 Imprese presenti sul territorio autorizzate al trasporto viaggiatori		
	A13 Autoscuole e centri di istruzione automobilistica		
	A14 Scuole nautiche		
	A15 Studi di consulenza automobilistica		
	A16 Officine di revisione automobilistica		
	A17 Impianti di pubblica illuminazione (punti luce/lampioni) su strade provinciali o in gestione della Provincia		
	A18 Passi carrai/cavalli su strade provinciali o in gestione della Provincia (numero per chilometro)		
	A19 Veicoli circolanti su strade provinciali o in gestione della Provincia rilevati ai sensi dell'art. 13 del Codice della Strada		
	A20 Strade provinciali a doppia o più carreggiate		km
	A21 Strade regionali in gestione della Provincia		
	A22 Barriere stradali delle strade provinciali o in gestione della Provincia		
	A23 - di cui lano-assorbenti		
	A24 Percentuale Traffico pesante/commerciale (sul traffico complessivo delle strade provinciali o in gestione della Provincia)		%
	A25 Presenza Centro di Sicurezza Stradale provinciale		Barriera cavallo
	A26 Presenza Catasto Stradale provinciale		Barriera cavallo
	Funzioni nel campo della tutela ambientale		
	A27 Impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 Dlgs 152/06		Numero
	A28 Centri di raccolta		
	A29 Imprese in procedura semplificata iscritte al registro di cui art. 214 e 216 Dlgs 152/06		
	A30 Termovalorizzatori		
	A31 Anzianità		

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO D. Personale impiegato direttamente dall'Ente	Totale Ente						
	Personale dipendente non designato con contratto a tempo indeterminato (1)	Personale dipendente non designato con contratto a tempo determinato (2)	Personale dipendente designato con contratto a tempo determinato (3)	Personale dipendente designato con contratto a tempo indeterminato (4)	Personale dipendente designato con contratto a tempo indeterminato (5)	Collaboratori coordinati coordinati a che fanno di rapporto di lavoro (6)	Lavoratori socialmente attivi e lavoratori di pubblica utilità (7)
D01	Totale numero di persone						
D02	Totale numero di unità persona/anno						
D03	di cui per Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
D04	di cui per Funzioni di istruzione pubblica						
D05	di cui per Funzioni nel campo dei trasporti						
D06	di cui per Funzioni riguardanti la gestione del territorio						
D07	di cui per Funzioni nel campo della tutela ambientale						
D08	di cui per Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro						
D09	di cui per Servizi di Polizia Provinciale						
D10	di cui per Altre Funzioni						

Totale Ente

	Personale dipendente non designato con contratto a tempo indeterminato (1)	Personale di cui all'ex art.76 comma 1 del D.L. 112/2000, eccetto quello già contemplato nella riforma 4 e 5 del quadrato D/44	Personale in conversione legislati degli artt. 15 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004 di cui l'Ente è titolare del rapporto di lavoro (2)	Personale in conversione legislati degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004 di cui l'Ente NON è titolare del rapporto di lavoro (3)	TOTALE (calcolato in autunno da colonna 1a colonna (4)	
					Dipendente di cui artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004 di cui l'Ente è titolare del rapporto di lavoro (5)	TOTALE (colonna 1 e colonna 2) (6)
D01	Totale numero di persone					
D02	Totale numero di unità persona/anno					
D03	di cui per Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
D04	di cui per Funzioni di istruzione pubblica					
D05	di cui per Funzioni nel campo dei trasporti					
D06	di cui per Funzioni riguardanti la gestione del territorio					
D07	di cui per Funzioni nel campo della tutela ambientale					
D08	di cui per Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro					
D09	di cui per Servizi di Polizia Provinciale					
D10	di cui per Altre Funzioni					

(segue)

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO D Personale impiegato direttamente dall'Ente	Totale Ente	
		Personale in servizio e in datato presso gli enti(0)
D01	Totale numero di persone	
D02	Totale numero di unità- persona/anno	,00
D03	di cui per Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	,00
D04	di cui per Funzioni di istruzione pubblica	,00
D05	di cui per Funzioni nel campo dei trasporti	,00
D06	di cui per Funzioni riguardanti la gestione del territorio	,00
D07	di cui per Funzioni nel campo della tutela ambientale	,00
D08	di cui per Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro	,00
D09	di cui per Servizi di Polizia Provinciale	,00
D10	di cui per Altre Funzioni	,00
D11	Annotazioni	

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO E Unità locali utilizzate per lo svolgimento delle attività	Unità locali utilizzate per lo svolgimento delle attività (ad esclusione degli Edifici scolastici e dei Centri di formazione professionale)	Totale Unità locali		di cui unità locali in locazione		
		Superficie dei locali (Mq)	Superficie degli altri locali (Mq)	Superficie dei locali adibiti ad uffici (Mq)	Superficie degli altri locali (Mq)	
E01	Funzioni generali di Amministrazione, di gestione e di controllo					
E02	Funzioni di Istruzione pubblica (ad esclusione degli Edifici scolastici e dei Centri di formazione professionale)					
E03	Funzioni nel campo dei trasporti					
E04	Funzioni riguardanti la gestione del territorio					
E05	Funzioni nel campo della tutela ambientale					
E06	Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro					
E07	Servizi di Polizia Provinciale					
E08	TOTALE (calcolato in automatico)					
Funzioni di istruzione pubblica Edifici Scolastici relativi alle Scuole Secondarie Superiori						
E09	Numero complessivo di edifici scolastici	Zona dimitica "A"	Zona dimitica "B"	Zona dimitica "C"	Zona dimitica "D"	Zona dimitica "E"
E10	Superficie aule scolastiche normali	Mq	Mq	Mq	Mq	Mq
E11	Superficie aule scolastiche speciali					
E12	Superficie palestre					
E13	Superficie altri locali					
E14	Superficie aree verdi					
Centri di Formazione Professionale della Provincia						
E15	Numero complessivo di Centri di Formazione Professionale	Zona dimitica "A"	Zona dimitica "B"	Zona dimitica "C"	Zona dimitica "D"	Zona dimitica "E"
E16	Numero di Centri di Formazione Professionale dotati di mensa					
E17	Numero di Centri di Formazione Professionale accreditati					
E18	Superficie aule scolastiche normali	Mq	Mq	Mq	Mq	Mq
E19	Superficie aule scolastiche speciali					
E20	Superficie palestre					
E21	Superficie altri locali					
E22	Superficie aree verdi					
E23	Annotazioni					

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO F Dotazioni strumentali utilizzate dal personale dell'Ente	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo		
	F01	Veicoli di servizio	Numero in dotazione all'Ente
	F02	Natanti di servizio	
	F03	Computer	
	F04	Fotocopiatrici, scanner, stampanti e Plotter	
	Funzioni nel campo dei trasporti		
	F05	Veicoli di servizio	Numero in dotazione all'Ente
	F06	Natanti di servizio	
	F07	Computer	
	F08	Fotocopiatrici, scanner, stampanti e Plotter	
	F09	Presenza di centri di INCO mobilità	Basato su civile
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio		
	F10	Veicoli di servizio	Numero in dotazione all'Ente
	F11	Natanti di servizio	
	F12	Spargisole	
	F13	Spalaneve	
	F14	Altri automezzi utilizzati per la manutenzione delle strade	
	Funzioni nel campo della tutela ambientale		
	F15	Autoveicoli di servizio	Numero in dotazione all'Ente
	F16	Automezzi di servizio speciali	
	F17	Automezzi destinati a servizi di Protezione Civile	
	F18	Natanti di servizio	
	F19	Strumenti di misurazione GPS	
	F20	Stazioni di rilevamento idrometrico	
	F21	Stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria	
	F22	Stazioni di monitoraggio di qualità delle acque	
	F23	Stazioni meteorologiche	
	Funzioni nel campo dello Sviluppo economico - Servizi del Mercato del Lavoro		
	F24	Postazioni per l'autoconsultazione informatizzata al pubblico	Numero in dotazione all'Ente
	F25	Postazioni informatizzate del personale	
	F26	Presenza numero verde/call center	Basato su civile
	F27	Presenza portale web pubblico dedicato	Basato su civile
	Servizi di Polizia Provinciale		
	F28	Autoveicoli di servizio	Numero in dotazione all'Ente
	F29	Natanti di servizio	
	F30	Armi Lunghe	
	F31	Armi Corte	
	F32	Autoveicoli/Tutor	
	F33	Telefaxer	
	F34	Disuasori	
	F35	Elettrometri	
	F36	Annotazioni	

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO L Modalità di impiego del personale dell'Ente	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo		
		% di tempo lavoro	
	L01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	%
	L02	Segreteria generale, personale e organizzazione	%
	L03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	%
	L04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	%
	L05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	%
	L06	Ufficio tecnico	%
	L07	Servizio statistico	%
	L08	Servizio di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali della Provincia	%
L09	Altri servizi generali	%	
		TOT = 100%	
Funzioni nel campo dei trasporti		% di tempo lavoro	
L10	Rivoluzione dei trasporti e della mobilità	%	
L11	Gestione Trasporto Pubblico Locale (TPL)	%	
L12	Gestione Trasporto privato - Mares	%	
L13	Gestione Trasporto privato - Viaggiatori	%	
L14	Gestione Trasporto privato - Servizi alla circolazione	%	
		TOT = 100%	
Gestione del Trasporto Pubblico Locale (TPL)		Fonte la cassa	
L15	Funzione delegata		
Tipologia di gestione		Fonte la cassa	
L16	Diretta		
L17	Titolare dei contratti		
L18	Erogatore delle risorse		
Funzioni nel campo della tutela ambientale		% di tempo lavoro	
L19	Difesa del suolo	%	
L20	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	%	
L21	Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	%	
L22	Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	%	
L23	Caccia e Pesca nelle acque interne	%	
L24	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	%	
L25	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche	%	
L26	Servizi di protezione civile	%	
		TOT = 100%	
Funzioni nel campo dello Sviluppo economico - Servizi del Mercato del Lavoro		% di tempo lavoro	
L27	Attività di amministrazione e organizzazione	%	
L28	Assoglienza e prima informazione	%	
L29	Orientamento	%	
L30	Incontro domanda-offerta	%	
L31	Accompagnamento	%	
L32	Consulenza alle imprese	%	
L33	Collocamento mirato ex L. 68/99	%	
L34	Politiche attive ammortizzatori in deroga	%	
		TOT = 100%	
L35	Annotazioni		

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO M1 Output prodotti dalle Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo a servizio di tutto l'Ente	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Numero
	M01 Delibere di giunta	
	M02 Delibere di consiglio	
	M03 Sedute commissioni	
	M04 Sedute di giunta	
	M05 Sedute di consiglio	
	M06 Provvedimenti e atti dirigenziali	
	M07 Contratti	
	M08 Mandati di pagamento	
	M09 Reversali (ordinativi di incasso)	
	M10 Fatture registrate	
	M11 Provvedimenti di approvazione di progetti	
	M12 Uff. pendenti	
	Difensore civico	
	M13 Presenza difensore civico	Domanda casella
	M14 Casi trattati	
	Politiche europee	
	M15 Presenza Ufficio Europa	Domanda casella
	M16 Indicare la funzione in cui viene contabilizzata	
	M17 Progetti presentati	
	Sistema Informativo Territoriale Integrato	
	M18 Presenza Sistema Informativo Territoriale Integrato	Domanda casella
	M19 Indicare la funzione in cui viene contabilizzata	
	M20 Annotazioni	
QUADRO M2 Output prodotti in relazione agli Edifici Scolastici relativi alle Scuole Secondarie Superiori e ai Centri di Formazione Professionale della Provincia	Funzioni di Istruzione pubblica	Numero
	M21 Interventi manutentivi ordinari	
	M22 Interventi manutentivi straordinari	
	M23 di cui per adeguamento alle norme igienico-sanitarie	
	M24 di cui per adeguamento alle norme di sicurezza	
	M25 di cui per altri interventi	
	M26 Verifiche periodiche estensori	
	M27 Verifiche periodiche impianto elettrico	
	M28 Verifiche periodiche impianto anti-incendio (compresi estintori)	
	M29 Verifiche periodiche aerodispersione ambiente	
	M30 Presenza Appalto "Global Service" per manutenzione	Domanda casella
	Output prodotti dalla Formazione Professionale della Provincia:	
	M31 Corsi attivati per Minori in assolvimento obbligo scolastico/diritto dovere (anno scolastico 2012-2013)	Numero Numero Ore
	M32 Corsi attivati per Adulti disoccupati/cooccupati (anno scolastico 2012-2013)	
	M33 Stage in azienda (anno scolastico 2012-2013)	
	M34 Presenza Sistema di monitoraggio sull'occupabilità degli studenti qualificati	Domanda casella

(segue)

(segue)

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

Output prodotti dagli altri Istituti gestiti direttamente dall'Ente		Numero	Numero Ore						
QUADRO M2 Output prodotti in relazione agli Edifici Scolastici relativi alle Scuole Secondarie Superiori e ai Centri di Formazione Professionale della Provincia	M35 Corsi di studio/attività didattiche								
	M36 Altri corsi								
	M37 Titoli di studio/attività didattiche rilasciati								
	M38 Annotazioni								
Funzioni nel campo dei trasporti Pianificazione dei trasporti e della mobilità		Numero							
	M39 Conferenze di servizio								
	M40 Piani di mobilità adottati								
	M41 Provvedimenti di attuazione (tramite accordi, convenzioni, ecc.)								
Trasporto Pubblico Locale (TPL)		Numero							
	M42 Contratti di servizio								
	M43 Autorizzazioni/licenze								
	M44 Sanzioni								
	M45 Ispezioni/sopralluoghi								
	M46 Istanze servizi integrativi, aggiuntivi, all'ipò, programmati								
	M47 Provvedimenti di variazione del programma di esercizio								
	M48 Ricorsi amministrativi pendenti								
	M49 Agevolazioni tariffarie rilasciate all'utenza finale								
Trasporto privato		Autotrasporti certificati	Esporto contro proprio	Autoriscade	Sede navale	Sistemi certificati aviazione	Centri di ricerca	Servizi fiscali e iscritti	Impianti a fine
	M50 Autorizzazioni/licenze								
	M51 Variazioni (sede, organico, preposto, ecc.)								
	M52 Cancellazioni/cessazioni (sede, organico, preposto, ecc.)								
	M53 Ispezioni/controlli								
	M54 Revocche								
	M55 Sanzioni								
	M56 Istanze per esami								
	M57 Candidati che accedono all'esame								
	M58 Attestati rilasciati								
	M59 Annotazioni								

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO M4 Output prodotti dalle Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Numero
	M60	Concessioni per occreti e posti carrai su strade provinciali o in gestione della Provincia
M61	Concessioni per spazi pubblicitari su strade provinciali o in gestione della Provincia	
M62	Autorizzazioni circolazione stradale (transiti in deroga, trasporti eccezionali)	
M63	Autorizzazioni per manifestazioni e competizioni sportive su strada	
M64	Interventi sporigiale e/o spobnave	
M65	Interventi di manutenzione straordinaria	
M66	Espropri	
M67	Progettazioni interne (definitive/esecutive)	
M68	Progettazioni esterne (definitive/esecutive)	
M69	Intaschi direzioni Lavori	
M70	Approvazioni stati di avanzamento e stati finali	
M71	Accordi di programma sottoscritti	
M72	Cataudi	
M73	Riproduzioni cartografiche riasziate	
M74	Pareri di compatibilità con il PRCP	
M75	Conferenze di servizio	
M76	Interventi di ospitalura	114
M77	Interventi di stazio	
M78	Presenza del SIT (Sistema Informativo Territoriale)	Generale locale
M79	Esistenza del Geoportale	Generale locale
M80	Annotazioni	
QUADRO M5 Output prodotti dalle Funzioni nel campo della tutela ambientale	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Numero
	M81	inchieste pubbliche in materia di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.)
M82	Procedimenti di verifica di assoggettabilità (V.I.A.)	
M83	Procedimenti di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.)	
M84	Partecipazioni a conferenze di servizi per Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) regionale e/o statale	
M85	Partecipazioni a conferenze di servizi per Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) regionale e/o statale	
M86	Partecipazioni a conferenza di servizi per Infrastrutture energetiche e radio TV	
M87	Partecipazioni ad altre conferenze di servizi	
M88	Partecipazioni a commissioni consorzuali	
M89	Atti relativi a Valutazioni Impatto Ambientale (V.I.A.)	
M90	Atti relativi ad Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)	
M91	Atti relativi a Valutazioni Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.)	
M92	Pareri relativi a Valutazioni Ambientali Strategiche (V.A.S.)	
M93	Sanzioni gestite/comunicate	
M94	Sopralluoghi presso impianti	
M95	Partecipanti ad iniziative per l'educazione ambientale	
Difesa del suolo e Servizi di tutela e valorizzazione ambientale		
M96	Progetti approvati	
M97	Permessi/concessioni/divieti risorse minerarie e geotermiche	
M98	Autorizzazioni/pareri alla realizzazione di opere idrauliche di competenza provinciale	
M99	Nulla osta per movimenti terra in zone con vincolo idrogeologico	
M100	Caratteri di sondaggi e indagini geognostiche	

(segue)

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO M5
Output prodotti
dalle Funzioni
nel campo
della tutela
ambientale

Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale

M101	Atti relativi alle imprese e impianti di riciclaggio e/o smaltimento rifiuti	
M102	Istruttorie per import/export rifiuti	
M103	Certificazioni/dillette di avvenuta bonifica siti contaminati	
M104	Comuni finanziati per la gestione di rifiuti attraverso la raccolta differenziata domestica	
M105	Abitanti equivalenti dei comuni finanziati per la gestione di rifiuti attraverso la raccolta differenziata domestica	
M106	Presenza Osservatorio Provinciale sui Rifiuti	Donare la qualità

Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore

M107	Autorizzazioni/dillette/sospensioni/revoche alle scarico acque reflue	
M108	Autorizzazioni/dillette/sospensioni/revoche alle emissioni in atmosfera	
M109	Autorizzazioni/dillette/sospensioni/revoche alle antenne radio TV	
M110	Controlli impianti termici ex legge 10/91	

Caccia e Pesca nelle acque interne

M111	Concessioni acque per la pesca	
M112	Licenze e tesserini di caccia, pesca e lunghi rilasciati	
M113	Autorizzazioni/revoche piscicoltura, aziende turistiche venatorie e allevamenti	
M114	Interventi di soccorso e recupero fauna in difficoltà	
M115	Autorizzazioni piani di controllo delle specie nocive per l'agricoltura e la fauna	
M116	Corsi per l'esercizio ittico e venatorio	
M117	Candidati che accedono all'esame per l'esercizio ittico e venatorio	

Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

M118	Autorizzazioni tagli boschivi	
M119	Autorizzazioni/pareri su alberature stradali	
M120	Progetti naturalistico gestiti	
M121	Nulla osta/autorizzazioni per interventi in Area protetta	
M122	Pratiche per risarcimenti danni da fauna selvatica	
M123	Presenza Manutenzione Area protette	Donare la qualità
M124	Presenza Sorveglianza Area protette	Donare la qualità

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche

M125	Pozzi di campionamento delle acque sotterranee	
M126	Punti di campionamento delle acque di superficie	
M127	Autorizzazioni/dillette/revoche relative ad acque sotterranee e superficiali	
M128	Autorizzazioni/dillette/revoche alle linee elettriche	
M129	Autorizzazioni/dillette/revoche relative a impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili	
M130	Piani di azione energia sostenibile comunali (SEAP - Piano dei Sindaci)	
M131	Presenza Agenzia Provinciale per l'Energia	Donare la qualità

Servizi di protezione civile

M132	Collaborazioni ed interventi per emergenza	
M133	Partecipazioni a commissioni	
M134	Esercitazioni volontari e interventi di formazione	
M135	Annotazioni	

QUESTIONARIO FPTOU - Questionario unico per le province

QUADRO M6 Output prodotti dai Servizi del Mercato del Lavoro	Funzioni nel campo dello Sviluppo economico - Servizi del Mercato del Lavoro		
	Accoglienza e prima informazione		
	M136	Accessi al CPI	Numero
	M137	DID rilasciate	
	M138	Totale di servizi attivati	
	M139	Colloqui ai fini dell'inserimento in base alla domanda-offerta	
	Orientamento		
	M140	Colloqui di primo livello	
	M141	Casi seguiti di cittadini stranieri (es: mediazioni culturali, orient. normativo, ecc.)	
	Incontro domanda-offerta		
	M142	Richieste di personale da parte delle aziende	
	M143	di cui solo per stage	
	M144	Lavoratori richiesti	
	M145	Candidature ricevute	
	M146	di cui on line	
	M147	Candidati segnalati	
	Servizi di accompagnamento		
	M148	Prese in carico (es. PAI, PIP, Piani individualizzati, ecc.)	
	M149	Tirocini attivati	
M150	di cui con finanziamento dalla borsa lavoro e assicurazione		
M151	Voucher formativi emessi		
M152	Beneficiari voucher formativi		
M153	Casi seguiti di giovani in diritto dovere		
M154	Percorsi attivati per utenza svantaggiata		
Consulenza alle imprese			
M155	Contatti con aziende		
Servizio di collocamento mirato (L. 68/99)			
M156	Isolati		
M157	Aziende soggette all'obbligo		
M158	Garanzioni di programma attive		
M159	Nulla osta rilasciati		
M160	Tirocini attivati		
M161	Colloqui di orientamento		
M162	Compensazioni territoriali		
M163	Esonati		
M164	Computi		
M165	Controlli sulle certificazioni di idoneità (art.17)		
Politiche attive ammortizzatori in deroga			
M166	Provincia delegata dalla Regione	Numero aziende	
M167	Utenti		
M168	Dati		
M169	Associazioni		

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO M7		Servizi di Polizia Provinciale		
Output prodotti dai Servizi di Polizia Provinciale	M170	Presenza servizio reperibilità 24h	Numero esposto	
	Polizia Provinciale Stradale			Numero
	M171	Controlli (servizi esterni di polizia stradale)		
	M172	Sanzioni amministrative gestite/comminate per violazioni del Codice della Strada		
	M173	Illeciti penali rilevati		
	M174	Ricorsi amministrativi		
	M175	Sequestri/Confini/fermi autovetture di cui agli articoli 213 e 214 del Codice della Strada		
	M176	Avvisi/avvertimenti in autostada		
	M177	Partecipanti ad iniziative di educazione stradale		
	Polizia Ambientale Illicito-Venatoria e Ispettivo			Numero
	M178	Controlli a soggetti autorizzati		
	M179	Controlli dalla attività abusiva		
	M180	Sanzioni amministrative gestite/comminate per violazioni in materia ambientale		
	M181	Illeciti penali rilevati		
M182	Ricorsi amministrativi			
M183	Atti di polizia giudiziaria per illeciti in materia ambientale (arresti, perquisizioni, sequestri, ecc.)			
M184	Annessioni			

QUADRO P Spese correnti per servizi affidati a soggetti partecipati dall'Ente		Spese per servizi acquisiti mediante gara da soggetti esterni partecipati dall'Ente	Spese per servizi acquistati mediante affidamento diretto da soggetti esterni partecipati dall'Ente
P01	Funzioni generati di amministrazione, di gestione e di controllo	,00	,00
P02	Funzioni di istruzione pubblica	,00	,00
P03	Funzioni nel campo dei trasporti	,00	,00
P04	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	,00	,00
P05	Funzioni nel campo della tutela ambientale	,00	,00
P06	Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro	,00	,00
P07	Servizi di Polizia Provinciale	,00	,00
P08	Altre funzioni	,00	,00
P09	TOTALE (calcolato in automatico)	,00	,00
P10	Annessioni		

QUESTIONARIO FPTOU - Questionario unico per le province

QUADRO R Entrate correnti ricevute dall'Ente	Entate di Consuntivo - Eurogen	Entate da Stab	Entate da Fagnori	Entate ovvero alla partecipazione in forme di gestione associate	Entate per rendite ricoveri per passando consorzio, dirazato e in convenzioni presso altri enti	Entate per rendite e per tutti retribuiti da soggetti persone dall'ente a cui è stato affidato il servizio
Funzioni generali di R01 amministrazione, di gestione e di controllo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R02 Funzioni di istruzione pubblica	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R03 Funzioni nel campo dei trasporti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R04 Funzioni riguardanti la gestione del territorio	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R05 Funzioni nel campo della tutela ambientale	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Funzioni nel campo dello R06 sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R07 Servizi di Polizia Provinciale	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R08 Altre Funzioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R09 TOTALE (calcolato in automatico)	,00	,00	,00	,00	,00	,00
R10 Annotazioni						

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO 5
Spese correnti, desumibili dagli interventi da 2 a 5 del CCC, sostenute direttamente dall'Ente

	Spese per la gestione dei fabbisogni	Spese per manutenzione di impianti ed infrastrutture tecnologiche (1)	Spese per la gestione di mezzi di trasporto ed infrastrutture tecnologiche (2)	Spese per incidenti professionali e conciliazione (3) (4)	Spese per assicurazioni (5)	Spese per contributi dei mezzi (6)
S01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02 Funzioni di istruzione pubblica	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S03 Funzioni nel campo dei trasporti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04 Funzioni riguardanti la gestione del territorio	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S05 Funzioni nel campo della tutela ambientale	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06 Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S07 Servizi di Polizia Provinciale	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S08 Altre Funzioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S09 TOTALE (calcolato in automatico)	,00	,00	,00	,00	,00	,00

	Spese per partecipazioni edilizie (1)	Spese per servizi carichi per il funzionamento dell'Ente (2)	Spese per utenze e consumi (3)	Altre Spese (4) (5) (6) (7) (8)	Spese per partecipazione in forme di gestione concorsuale (9) (10) (11)	Totale calcolato in automatico da colonna 1 a colonna 8
S01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S02 Funzioni di istruzione pubblica	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S03 Funzioni nel campo dei trasporti	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S04 Funzioni riguardanti la gestione del territorio	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S05 Funzioni nel campo della tutela ambientale	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S06 Funzioni nel campo dello sviluppo economico - Servizi del Mercato del lavoro	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S07 Servizi di Polizia Provinciale	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S08 Altre Funzioni	,00	,00	,00	,00	,00	,00
S09 TOTALE (calcolato in automatico)	,00	,00	,00	,00	,00	,00

Spese sostenute per eventi eccezionali desumibili dagli interventi da 2 a 5

S10 Debiti fuori bilancio, al netto delle spese per il ripiano di perdite o per l'aumento di capitale in partecipazioni	,00
S11 Oneri e penali per estinzione anticipata mutui e altre forme di prestiti a medio/lungo termine	,00
S12 Risarcimenti giudiziari	,00
S13 Rimborsi elettorali	,00
S14 Rate rimborso allo Stato per trasferimenti	,00
S15 Sgravi e rimborsi	,00
S16 Annullazioni	

QUESTIONARIO FP10U - Questionario unico per le province

QUADRO I		Assegnazione	
Spese relative a tutto il Personale dell'Ente	T01	Retribuzioni lorda al personale dipendente non dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00
	T02	di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00
	T03	Retribuzioni lorda al personale dipendente dirigente con contratto a tempo indeterminato	,00
	T04	di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00
	T05	Retribuzioni lorda al personale dipendente non dirigente con contratto a tempo determinato	,00
	T06	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, commi 1 e 2, D. Lgs. 267/2000	,00
	T07	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	,00
	T08	Eventuali emolumenti a carico dell'Ente corrisposti ai lavoratori socialmente utili e ai lavoratori di pubblica utilità	,00
	T09	Spese sostenute per il personale previsto dall'art.90 del D. Lgs. 267/2000	,00
	T10	Spese di personale di cui all'ex-ort. 76 comma 1 del D.L. 112/2008 eccetto quelle già considerate nei righe T06 e T07	,00
	T11	Spese per personale comodatò e distaccato presso altri enti	,00
	T12	Spese e rimborsi versati per personale in comando o in distacco presso l'Ente	,00
	T13	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenazione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) di cui è titolare del rapporto	,00
	T14	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenazione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04) di cui NON è titolare del rapporto	,00
	T15	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	,00
	T16	IRAP	,00
	T17	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	,00
	T18	Spesa per i rinnovi contrattuali in corso per personale dipendente non dirigente	,00
	T19	di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00
	T20	Spese per i rinnovi contrattuali in corso per personale dipendente dirigente	,00
	T21	di cui eventualmente di competenza di anni precedenti	,00
	T22	Spese sostenute per formazione del personale	,00
	T23	Altre spese	,00
	T24	TOTALE (calcolato in automatico) (T01+T03+T05+T06+T07+T08+T09+T10+T11+T12+T13+T14+T15+T16+T17+T18+T20+T22+T23)	,00
	T25	Ente sperimentatore nuovo contabilità Ex D.lgs. 118/2011 e D.P.C.M. 28/12/2011	tramite carta
	T26	Treatmento opessario imputato all'esercizio 2013	,00
	T27	Annullazioni	

FP101 - INTEGRAZIONE ALLA BASE DATI INFORMATIVA RELATIVA ALLE PROVINCE

QUADRO I -
Integrazione
alla base dati
informativa
relativa alle
Province

Annualità 2012

Dati relativi al personale

[Gli impegni di spesa, di competenza 2012, devono essere indicati nella funzione cui fanno riferimento e non necessariamente nella funzione in cui tali somme sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo]

	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	Funzioni di Istruzione pubblica TOTALE	di cui per Formazione professionale e altri servizi inerenti Istruzione	Funzioni nel campo dei trasporti	Funzioni riguardanti la gestione del territorio
101	Retribuzioni lorde al personale dipendente (di lordo dell'IRAF, dei buoni pasto, del trattamento accessorio, degli oneri per il nucleo familiare, degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro, delle spese per rimborsi contrattuali e di tutte le altre spese relative al personale dipendente esposte nel quadro Y del questionario FP10U)				
	.00	.00	.00	.00	.00
102	di cui di competenza di anni precedenti				
	.00	.00	.00	.00	.00
103	Spese relative a tutto il personale dell'Ente, esposte per il totale delle funzioni, al rigo T24 del questionario FP10U				
	.00	.00	.00	.00	.00
104	Rimborsi ricevuti per personale in convezione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04), comandato o distaccato presso altre Amministrazioni (contabilizzati tra le spese con segno negativo (compensazioni) e riferiti alle spese esposte in 101)				
	.00	.00	.00	.00	.00
105	Totale numero di unità persona/anno (quadro D del questionario FP10U)				
	Campo precompilato	Campo precompilato	Campo precompilato	Campo precompilato	Campo precompilato
106	Costo medio del lavoro per addetto				
	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente

Dati specifici per le Funzioni nel campo dei trasporti

107	Spesa per contratto di servizio a carico dei fondi regionali				
				.00	
108	Spesa per IVA su TPL, relativa al contratto di servizio, a carico dei fondi regionali				
				.00	
109	Spesa per IVA su TPL, relativa al contratto di servizio, a carico della Provincia				
				.00	
110	Percezione annua di TPL - Km/anno				

Dati specifici per le Funzioni nel campo della tutela ambientale

111	Somma delle superfici relative alle Aree protette, ai Siti di Importanza Comunitaria e alle Zone di Protezione Speciale - Etori (ha)				
-----	--	--	--	--	--

FP101 - INTEGRAZIONE ALLA BASE DATI INFORMATIVA RELATIVA ALLE PROVINCE

QUADRO 1 -
 Integrazione
 alla base dati
 informativa
 relativa alle
 Province

Annualità 2012		Funzioni nel campo della tutela ambientale	Funzioni nel campo dello sviluppo economico (Servizi del Mercato del Lavoro)	Servizi di Polizia provinciale	Altre funzioni	TOTALE
Dati relativi al personale						
[Gli impegni di spesa, di competenza 2012, devono essere indicati nella funzione cui fanno riferimento e non necessariamente nella funzione in cui tali somme sono state contabilizzate nel Certificato Consuntivo]						
Ritribuzioni lorde al personale dipendente (al lordo dell'IRAP, dei buoni pasto, del trattamento accessorio, degli oneri per il nucleo familiare, degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro, delle spese per rinnovi contrattuali e di tutte le altre spese relative al personale dipendente esposte nel quadro I del questionario FP101)						
101		,00	,00	,00	,00	Campo calcolato automaticamente
102	di cui di competenza di anni precedenti	,00	,00	,00	,00	Campo calcolato automaticamente
Spese relative a tutto il personale dell'Ente, esposte per il totale delle funzioni al rigo T24 del questionario FP101						
103		,00	,00	,00	,00	Campo calcolato automaticamente
Rimborsi ricevuti per personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/04), comandato o distaccato presso altre Amministrazioni (contabilizzati tra le spese con segno negativo (compensazioni) e rifeiti alle spese esposte in 101)						
104		,00	,00	,00	,00	
105	Totale numero di unità persona/anno (quadro D del questionario FP101)	Campo precompilato	Campo precompilato	Campo precompilato	Campo precompilato	Campo precompilato
106	Costo medio del lavoro per addetto	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente	Campo calcolato automaticamente
Dati specifici per le Funzioni nel campo dei trasporti						
107	Spesa per contratto di servizio a carico dei fondi regionali					
108	Spesa per IVA su TPL, relativo al contratto di servizio, a carico dei fondi regionali					
109	Spesa per IVA su TPL, relativo al contratto di servizio, a carico della Provincia					
110	Parco aerea ariosa di TPL - Km/anno					
Dati specifici per le Funzioni nel campo della tutela ambientale						
111	Somma, dalle superfici relative alle Aree protette, di Siti di Importanza Comunitaria e alle Zone di Protezione Speciale - Eten (Ha)					
112	Annotazioni					

APPENDICE A – STIMA DELLA SPESA BENCHMARK E DEI COSTI STANDARD DI
RIFERIMENTO ATTRAVERSO STIMATORI QUANTILICI

Al fine di poter interpretare le stime puntuali dei coefficienti del modello (2) alla stregua di “costi standard efficienti” per la fornitura dei servizi si propone di utilizzare lo stimatore lineare quantilico (e.g. Koenker, 2005) come riportato in equazione (A1):

$$\left(\frac{Y_t}{M_t}\right)_q = [\hat{\beta}_0 + \hat{\beta}'_1 P_t + \hat{\beta}'_2 \left(\frac{X_t}{M_t}\right)]_q \quad (A1)$$

Lo stimatore quantilico è stato applicato mantenendo invariata la specificazione del modello di riferimento riportato in equazione (2) per la stima del *Fabbisogno standard medio*. Per le stime, quindi, si considerano le variabili riportate nella Tabella 1 le cui formule di calcolo sono state descritte negli allegati 2 e 3. Da ultimo, il campione di regressione utilizzato con lo stimatore quantilico è identico a quello utilizzato per le stime OLS. Per il dettaglio della composizione del campione di regressione si rimanda all'allegato 4.

Una volta ottenute le stime dei coefficienti in base al modello (A1) è possibile procedere alla stima della *Spesa benchmark* per ogni ente in modo simile alla procedura seguita per il calcolo del fabbisogno standard medio (si consideri l'equazione 3). È importante sottolineare che qualora si voglia rendere la spesa benchmark così ottenuta compatibile con future indicazioni sui livelli essenziali delle prestazioni sarà possibile indicare, oltre alle normalizzazioni delle variabili *P* e *X*, anche un valore target per l'erogazione dei servizi misurati dalla variabile *M*.

La scelta di utilizzare lo stimatore quantilico al posto dei modelli classici di frontiera di tipo *Stochastic Frontier Analysis (SFA)* è stata guidata, sia dalla difficoltà di applicare le tradizionali tecniche di frontiera in ragione dell'esiguo numero di osservazioni, sia dalla necessità di ottenere delle stime puntuali dei coefficienti che possano determinare dei benchmark di spesa efficienti compatibili con orizzonti temporali di breve/medio periodo. In tal modo sarà possibile ottemperare gradualmente alle richieste di evoluzione delle metodologie dei fabbisogni standard espresse nel parere della Commissione Parlamentare per l'Attuazione del Federalismo fiscale al margine della approvazione delle precedenti metodologie basate esclusivamente su stimatori OLS.

Al fine di garantire la massima robustezza dell'intero impianto metodologico, il quantile (*q*) di riferimento è stato individuato per ogni funzione come quello più basso, rispetto al cinquantesimo (mediana), in corrispondenza del quale si è riscontrata la minore distorsione della struttura media dei coefficienti.

Di seguito, il primo paragrafo approfondisce le caratteristiche dello stimatore quantilico e la metodologia utilizzata per la scelta del quantile di riferimento. Successivamente il secondo paragrafo descrive il percorso seguito per l'individuazione del quantile ottimale delle singole funzioni fornendo, al tempo stesso, degli elementi utili a valutare la robustezza delle scelte effettuate. L'ultimo paragrafo mostra, come per i modelli OLS, le stime puntuali dei coefficienti. Per ogni funzione è stata predisposta una tabella che contemporaneamente alle stime dei parametri riporta anche il meccanismo di calcolo del benchmark di spesa di ogni ente assumendo, per semplicità, le stesse scelte di normalizzazione delle variabili effettuate per il calcolo del fabbisogno standard medio.

Approfondimento metodologico relativo alla regressione quantilica

La regressione quantilica, introdotta da Koenker & Bassett (1978)¹³ (per una più aggiornata trattazione si veda Koenker, 2005)¹⁴, mira a estendere le idee alla base della distribuzione quantilica alla stima dei quantili come funzione condizionata, ovvero nei quali i quantili della variabile dipendente siano espresse come funzione di covariate osservate.

Similmente ai modelli di tipo *least squares* che forniscono un metodo semplice e immediato di stimare modelli medi condizionali, la regressione quantilica fornisce un metodo altrettanto immediato per stimare i modelli per le funzioni quantiliche condizionali.

Il concetto di quantili sembra all'apparenza intrinsecamente legato solo a operazioni di ordinamento e/o classificazione delle osservazioni del campione solitamente utilizzati per la loro definizione; meno immediato è forse intenderli come soluzione di un problema di ottimizzazione.

La formulazione delle misure quantiliche come problema di minimizzazione ha il vantaggio che è possibile ricavarne una generalizzazione immediata nel contesto dei modelli regressivi. Infatti così come si può definire la media di un campione statistico come soluzione al problema di minimizzazione della somma dei quadrati dei residui, parimenti è possibile definire la mediana come soluzione al problema di minimizzazione della somma dei residui assoluti. La simmetria della funzione lineare *valore assoluto* implica che la minimizzazione della somma dei residui assoluti debba uguagliare il numero di residui positivi e negativi, assicurando così che ci siano lo stesso numero di osservazioni sopra e sotto la mediana.

E gli altri quantili? Dal momento che la simmetria del valore assoluto produce la mediana, minimizzando la somma dei residui assoluti asimmetricamente ponderati (figura A1), ovvero assegnando pesi differenti per residui positivi e negativi, è possibile calcolare differenti misure quantiliche.

Si definisca una funzione ρ_q come una funzione valore assoluto tale che la sua inclinazione sia pari a q (si veda la figura A1); più precisamente una funzione lineare a tratti per un valore $q \in [0, 1]$ che abbia inclinazione pari a q nel tratto positivo ($u > 0$) e $q - 1$ nel tratto negativo ($u < 0$). Più formalmente, scrivendo come I la funzione indicatrice, si può definire ρ_q come:

$$\rho_q(u) = u(q - I(u < 0)) \quad (A2)$$

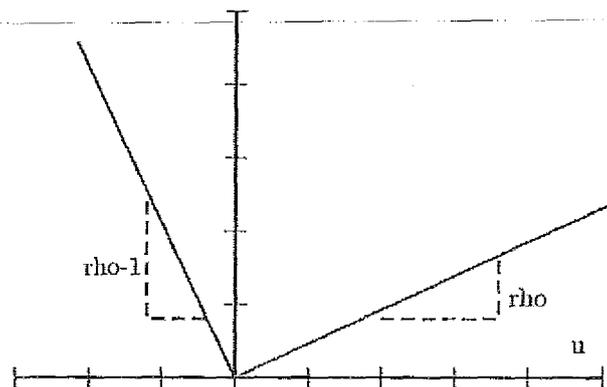


Figura A1: Funzione ρ_q

¹³ Koenker, Roger, & Bassett, Gilbert. 1978. *Regression quantiles*. *Econometrica*, 46 (1), 33–50.

¹⁴ Koenker, R. 2005. *Quantile regression*. Cambridge Books, Cambridge University Press.

Una volta definita la funzione ρ_q è possibile scrivere il quantile come soluzione di un problema di minimo del tipo:

$$\min_{\psi \in \mathbb{R}} \sum_i \rho_q(y_i - \psi) \quad (A3)$$

con $\psi \in \mathbb{R}$.

Se si definiscono, quindi, i quantili (non condizionati) come problema di ottimizzazione, è relativamente immediato definire in modo analogo i quantili condizionati; la regressione ai minimi quadrati offre un modello semplice sul come procedere. Se, infatti definiamo il problema di stima (non condizionata) della media di un generico campione y come:

$$\min_{\mu \in \mathbb{R}} \sum_i^n (y_i - \mu)^2 \quad (A4)$$

otterremmo come risultato la media (non condizionata) della popolazione $E(Y)$; se si sostituisce allo scalare μ la funzione $\mu(x, \beta)$ (con x m -variato):

$$\min_{\beta \in \mathbb{R}^m} \sum_i^n (y_i - \mu(x_i, \beta))^2 \quad (A5)$$

è possibile ricavare la funzione di previsione della media condizionata $E(Y|x)$.

Nel contesto dei modelli di regressione quantilica si procede esattamente nello stesso modo. Per ottenere, ad esempio, la stima della funzione mediana condizionale è sufficiente sostituire nell'equazione (A3) allo scalare ψ una generica funzione $\psi(x_i, \beta)$, che dipenda quindi da alcune covariate, e fissare il parametro q pari a 0,5.

Più in generale per ottenere stime di funzioni condizionali quantiliche è necessario, quindi, risolvere un problema del tipo:

$$\min_{\beta \in \mathbb{R}^m} \sum_i \rho_q(y_i - \psi(x_i, \beta)) \quad (A6)$$

Nel caso particolare nel quale $\psi(x_i, \beta)$ è espresso in forma lineare nei parametri, l'equazione (A6) può essere risolta agevolmente attraverso metodi di programmazione lineare.

È inoltre importante sottolineare che la regressione -quantilica non rappresenta un preventivo sotto-campionamento della popolazione, ma un metodo più generale che utilizza tutte le osservazioni disponibili al fine di minimizzare errori in termini quantilici, invece che in termini di media campionaria.

Tuttavia, a fronte di una maggiore flessibilità rispetto ad un modello standard OLS, nella regressione quantilica i ricercatori si trovano di fronte ad una decisione cruciale: la scelta del corretto quantile q . Questa scelta, nelle metodologie proposte, viene sfruttata come elemento per l'individuazione di un punto intermedio tra il costo medio e quello minimo idealmente riferito alla frontiera di costo. Quindi, come tale, diventa un punto compatibile con un obiettivo di breve-medio periodo circa l'individuazione di un target di spesa efficiente.

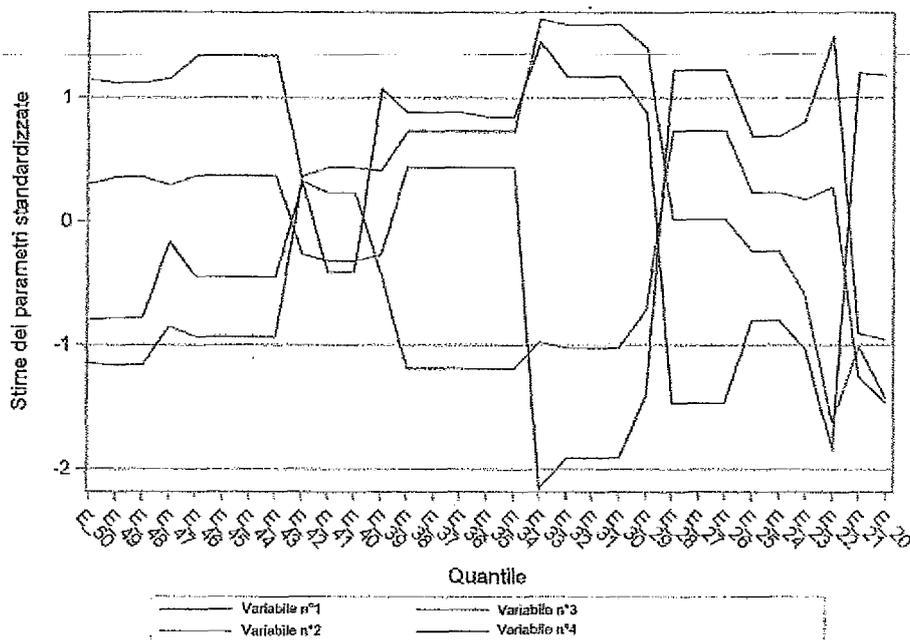
Per far fronte a tale criticità, al fine di individuare una spesa benchmark efficiente compatibile con un orizzonte temporale di breve medio periodo, si propone di adottare un criterio simile a quello alla base delle analisi di tipo Forward Search (Atkinson et al., 2010)¹⁵, nelle quali, al fine di valutare la robustezza dei coefficienti di regressione, vengono generati n modelli di regressione al variare del numero delle unità nel campione.

A differenza del framework di Atkinson et al. (2010) volto a studiare l'effetto delle singole unità sulle variazioni dei coefficienti all'interno di un unico modello, si sono analizzate le variazioni dei coefficienti al variare del quantile q ; da un punto di vista applicativo abbiamo proposto di studiare le variazioni di ciascun parametro

¹⁵ Atkinson, A., Riani, M., & Cerioli, A. 2010. *The forward search: Theory and data analysis*. Journal of the Korean statistical society, 39, 117–134.

standardizzato stimato al variare di $q \in [0,50 - 0,20]$ come riportato nella figura A2 riferita a dati simulati. Nella figura A2 l'asse verticale misura quanto ogni parametro si discosta dal suo valore medio calcolato sull'intero arco dei percentili oggetto di analisi.

Figura A2 - Stima dei parametri standardizzati al variare del quantile q



La figura A2 mostra una buona stabilità nei parametri tra il $q = 0,43$ e il $q = 0,40$, in quanto in questo punto si discostano meno in aggregato dai valori medi, dopodiché invece tendono a diventare instabili. Si noti inoltre come le relazioni tra le variabili cambino di molto rispetto al profilo medio nella coda della distribuzione; questo è sia dovuto soprattutto al fatto che la funzione di frontiera di costo è generalmente strutturalmente diversa dalla funzione media.

Il criterio di scelta del quantile di riferimento è stato, quindi, quello di limitare gli scostamenti rispetto ai valori medi dei coefficienti, per soddisfare la necessità di rimanere in un'ottica di breve-medio periodo cercando, nel contempo, di qualificare in modo ottimale la spesa benchmark di riferimento di ogni ente. Questa scelta rende possibile un orizzonte di efficientamento valevole nel breve-medio periodo nel rispetto del vincolo di bilancio, che impone al fabbisogno standard di non superare i valori storici di spesa.

Scelta del quantile di riferimento e analisi di robustezza

Per ogni funzione fondamentale è riportata una tabella in cui le stime puntuali dei coefficienti ottenute in relazione al quantile di riferimento (riga evidenziata) sono confrontate, sia rispetto ai valori ottenuti con lo stimatore OLS, sia rispetto ai valori ottenuti in relazione al quantile 50 e 20.

Dopodiché, sempre per ogni funzione, si riportano due figure:

- la prima consente di visualizzare graficamente come cambiano, al variare del quantile di riferimento (dal 50 al 20), i coefficienti standardizzati rispetto alla loro media lungo l'arco dei quantili. Nel grafico, inoltre, è evidenziato il quantile di riferimento individuato come il punto che garantisce la più ampia stabilità della struttura della funzione di costo rispetto ai valori medi;
- la seconda figura consente di valutare la robustezza della scelta del quantile di riferimento mettendo a confronto il coefficiente di riparto FS_CR_i che si sarebbe ottenuto utilizzando lo stimatore quantilico con il coefficiente di riparto ottenuto utilizzando lo stimatore OLS (i cui valori sono elencati nell'allegato 1).

Se si guarda l'andamento dei coefficienti di riparto, per tutti gli enti e tutte le funzioni, i due valori sono sostanzialmente identici, conseguentemente lo stimatore quantilico, senza modificare il calcolo del coefficiente di riparto, produce una stima della spesa benchmark per ogni ente sulla base dei "costi standard efficienti" nel pieno rispetto del vincolo di bilancio generale.

I costi standard di riferimento e il meccanismo di calcolo della spesa benchmark sono riportati, per ogni funzione fondamentale, nel paragrafo successivo.

Tabella A1 - Istruzione, stima dei parametri ottenuti con stimatore OLS e stimatore quantilico

OLS/Quantile	Intercetta	Locazioni immobiliari	% Superficie scuole in zona fredda	Alunni con disabilità	Superficie totale scuole	Interventi manutentivi
OLS	30.922,41	310,02	533,68	6.056,27	6,04	342,26
50	45.155,62	239,07	556,43	5.392,76	3,01	395,09
45	44.932,64	191,67	516,55	5.451,23	2,84	436,81
20	23.732,98	250,13	442,05	5.638,62	3,23	640,55

Figura A3 - Istruzione, stima dei parametri standardizzati

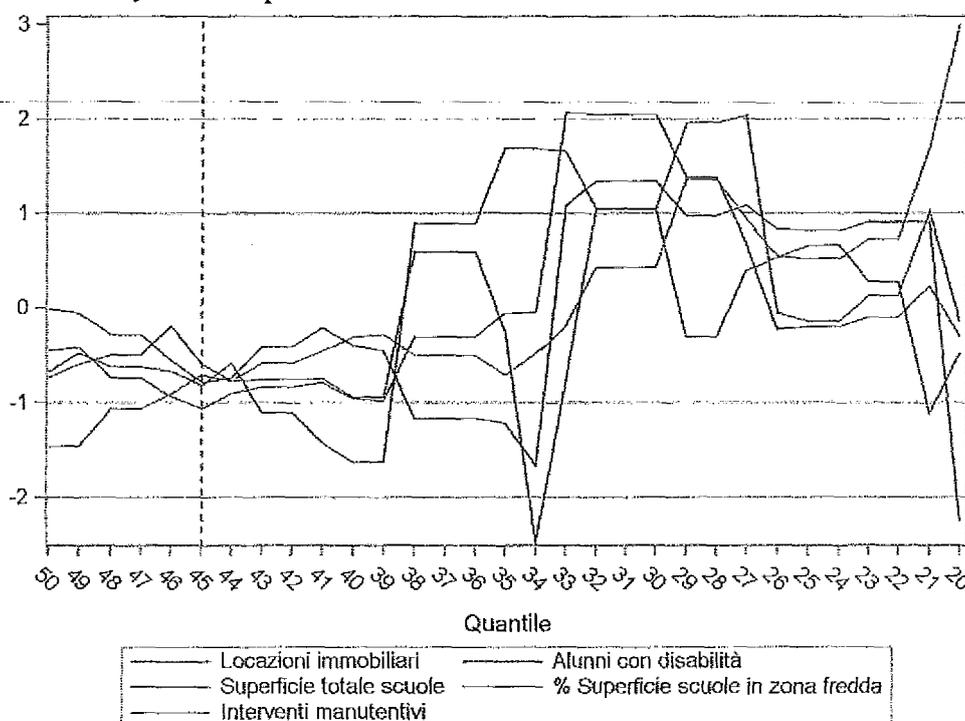


Figura A4 - Istruzione, confronto dei coefficienti di riparto relativi al Fabbisogno Standard

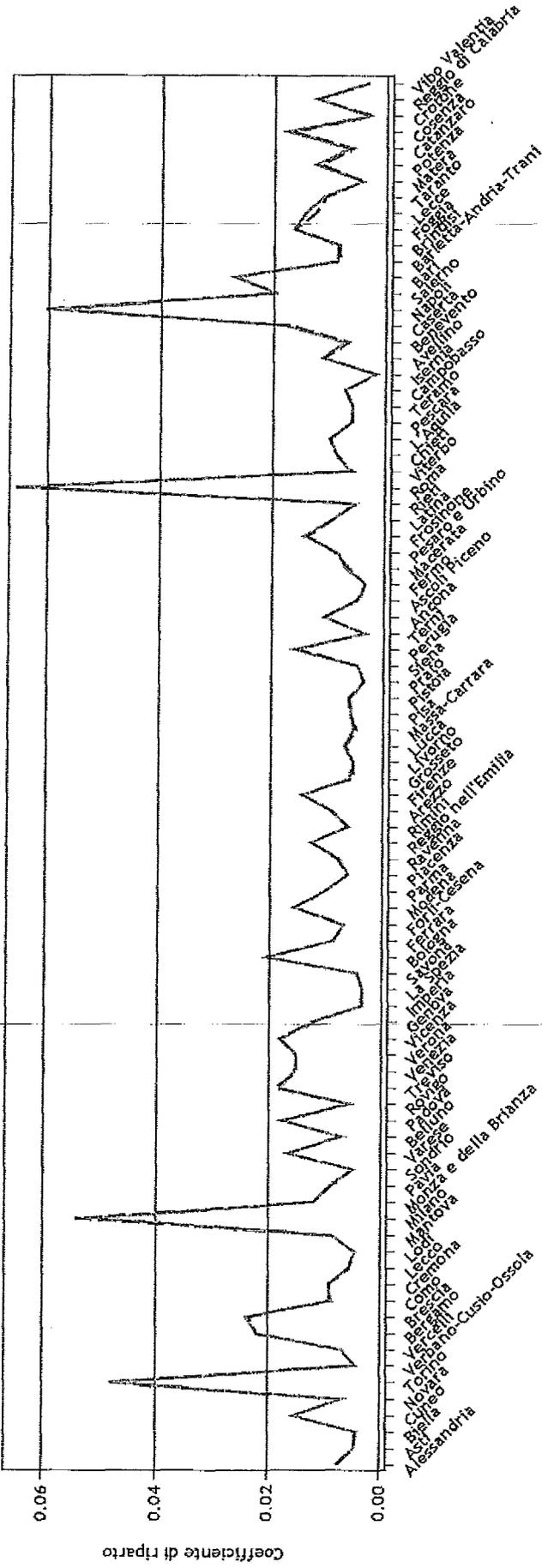


Tabella A2 - Territorio, stima dei parametri ottenuti con stimatore OLS e stimatore quantilico

OLS/Quantile	Intercetta	Costo del lavoro	Strade montane	Numero totale degli occupati	Km sottoposti a sfalcio
OLS	31.384,26	163,58	2.744,08	17,87	299,96
50	34.524,96	156,00	1.268,60	15,97	154,40
41	29.498,86	144,20	1.820,11	16,77	201,24
20	23.151,39	176,03	2.060,44	16,83	289,03

Figura A5 – Territorio, stima dei parametri standardizzati

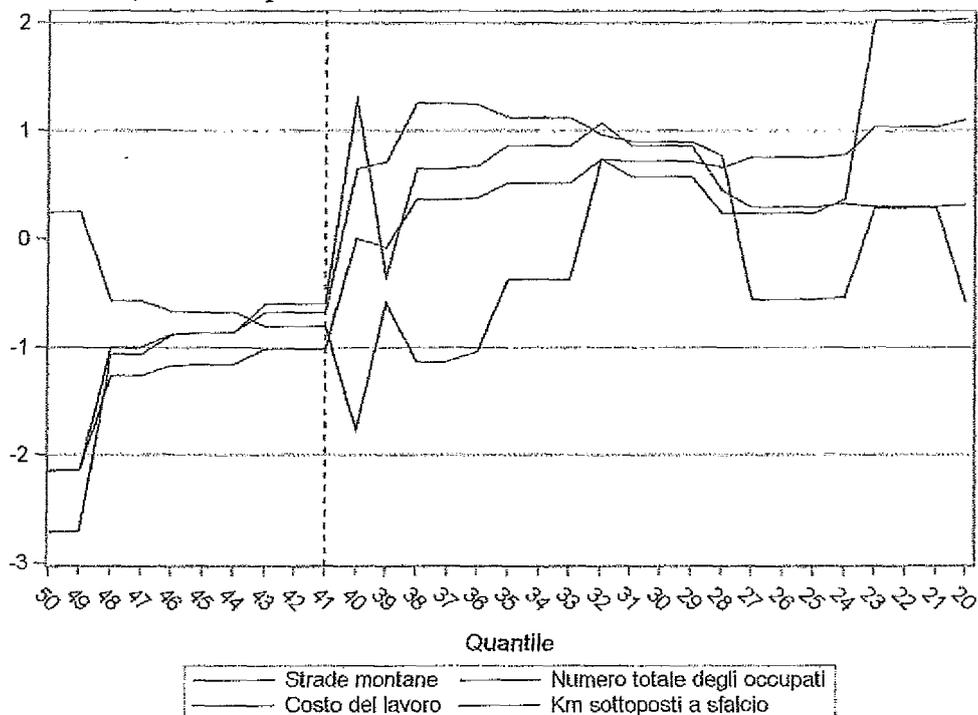


Tabella A3 - Ambiente, stima dei parametri ottenuti con stimatore OLS e stimatore quantilico

OLS/Quantile	Intercetta	Locazioni immobiliari	Popolazione esposta a gravi fenomeni franosi	Kmq di superficie dell'ente
OLS	4,71	0,06	10,73	667,56
50	3,38	0,04	10,84	817,94
37	3,22	0,04	13,38	605,21
20	3,34	0,04	16,40	377,37

Figura A7 – Ambiente, stima dei parametri standardizzati

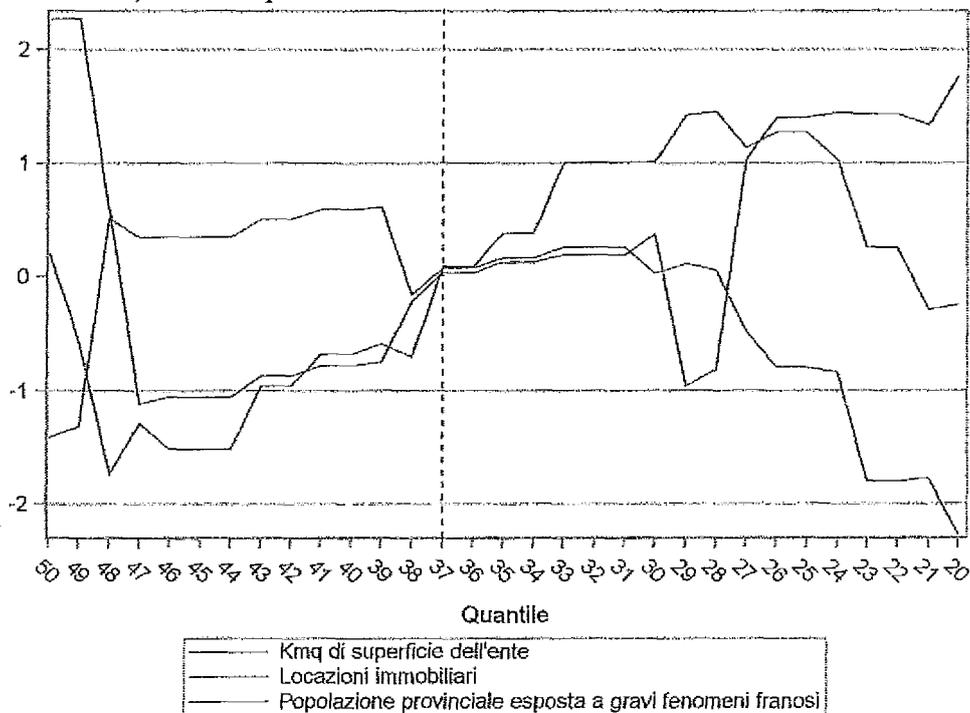


Tabella A4 – Funzioni Generali, stima dei parametri ottenuti con stimatore OLS e stimatore quantilico

OLS/Quantile	Intercetta	Locazioni immobiliari	Costo del lavoro	Immobilizzazioni materiali	Amministratori
OLS	14,66	0,05	0,15	0,02	79.939,75
50	15,02	0,04	0,24	0,02	87.116,59
23	7,79	0,08	0,11	0,03	80.452,61
20	6,00	0,08	0,08	0,03	83.035,38

Figura A9 – Funzioni generali, stima dei parametri standardizzati

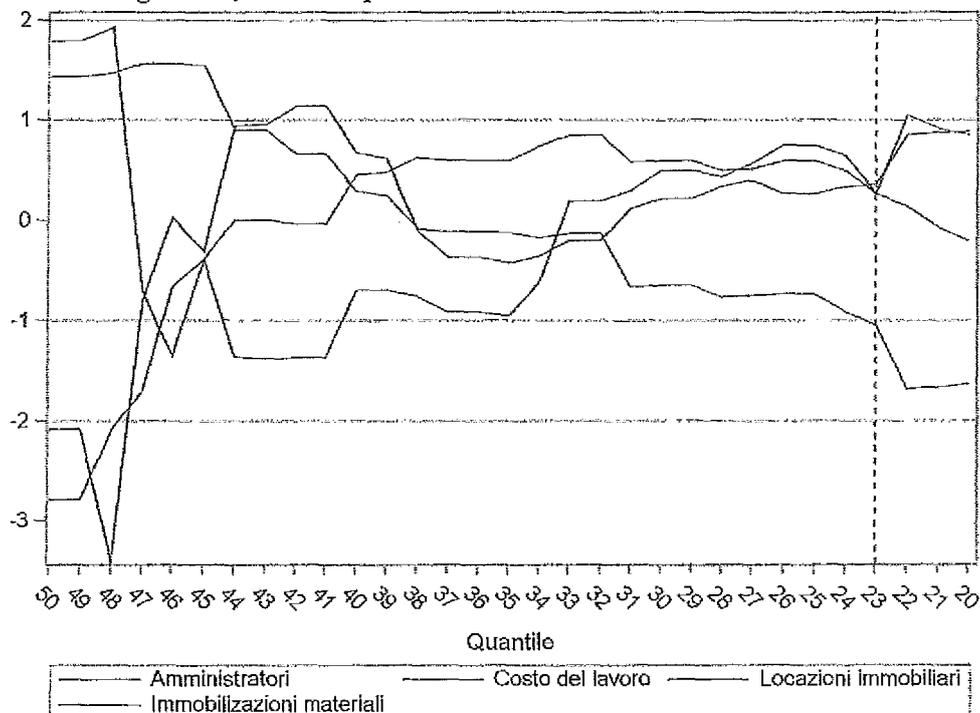
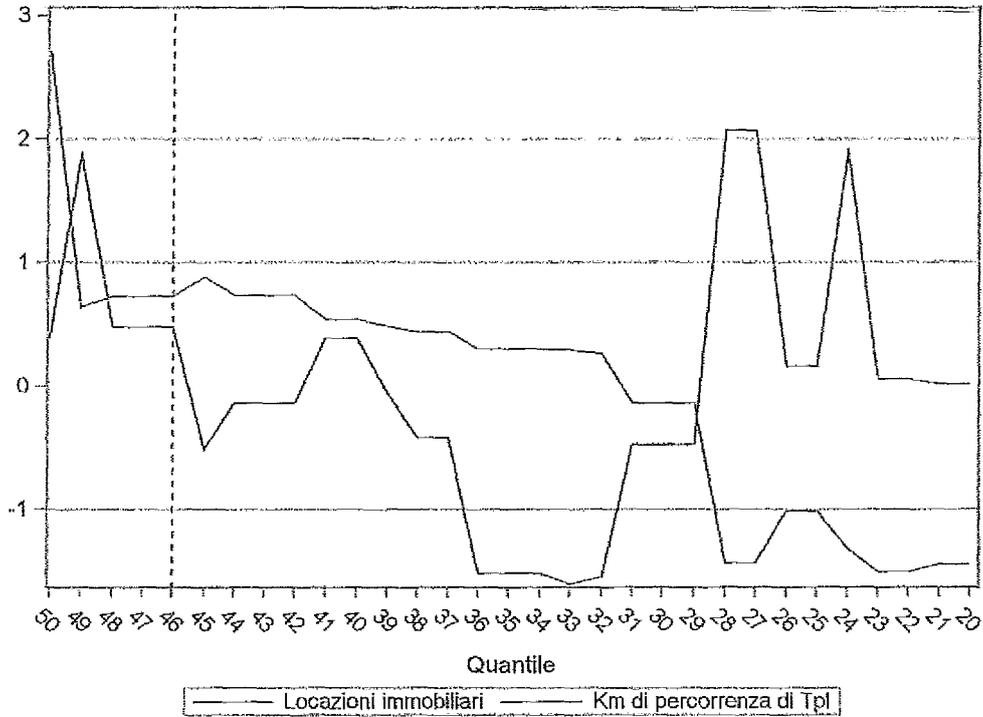


Tabella A5 – Trasporti, stima dei parametri ottenuti con stimatore OLS e stimatore quantilico

OLS/Quantile	Intercetta	Locazioni immobiliari	Km di percorrenza di TPL
OLS	3,34	0,06	1,85
50	2,02	0,05	1,96
46	2,11	0,05	1,83
20	1,22	0,05	1,69

Figura A11 – Trasporti, stima dei parametri standardizzati



Coefficienti determinati in base allo stimatore quantilico e meccanismo di calcolo della spesa benchmark

Tabella A6 - Istruzione, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 45 ^(*)	Pr> t	Pr> ChiQuadr test di Wald	Pr> ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per scuola secondaria statale di secondo grado	Fabbisogno base	€ 44.932,64	0,0151			Numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a.s. 2013-2014)
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 191,67 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)		0,2675	0,0434	
	Incremento del Fabbisogno base dovuto alla presenza di mq degli edifici scolastici in zona climatica fredda (classi E ed F)	€ 516,55 (moltiplicato per la percentuale di superficie degli edifici scolastici in zona climatica fredda (classi E ed F) al 2012 ¹⁶)		<0,0001	<0,0001	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di scuole secondarie statali di secondo grado	Fabbisogno stimato per alunno con disabilità	€ 5.451,23		0,0002	0,0001	Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (media a.s. 2012-13/2013-14)
	Fabbisogno stimato al mq per la gestione degli edifici scolastici	€ 2,84		0,4885	0,3311	Superficie totale in mq degli edifici scolastici al 2012 ¹⁷
	Fabbisogno stimato per intervento manutentivo ordinario in scostamento dalla media nazionale	€ 436,81		0,0047	0,0069	Numero degli interventi manutentivi ordinari al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media nazionale proclinet

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

¹⁶ Per le province di Lodi, Fermo, Massa Carrara, Siena, Catanzaro i valori di riferimento, per tale variabile, sono stati stimati moltiplicando i mq totali di superficie degli edifici scolastici (E10+E11+E12+E13 col. da 1 a 6) per la quota di superficie provinciale in zona climatica fredda (elaborazioni su fonte Istat 2010). Per la provincia di Avellino, che non ha indicato la superficie in mq degli edifici scolastici è stato preso a riferimento il valore medio nazionale della superficie degli edifici in zona climatica E ed F per la quota di superficie provinciale in zona climatica fredda (elaborazioni su fonte Istat 2010).

¹⁷ La variabile è stata normalizzata in applicazione, per i valori inferiori al 1° percentile e superiori al 99° percentile, sulla base della media dei mq totali di superficie per alunno (MIUR a.s. 2013-2014), risultata pari ad un valore stimato di 10 mq/alunno.

Tabella A7 - Territorio, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 41 ^(*)	Pr> t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per Km di strade provinciali oggetto di manutenzione	Fabbisogno base	€ 29.498,86	<0,0001			10% delle strade totali dell'ente in Km al 2012 ¹⁸
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale 2012, dei redditi da lavoro dipendente (media provinciale per dichiarante rilevata nell'anno d'imposta 2013)	€ 144,20 (moltiplicato per 11,04 nel caso delle città metropolitane e per 0 per gli altri enti)		0,3186	0,2570	
Fabbisogni stimati indipendenti dai Km di strade provinciali oggetto di manutenzione	Fabbisogno stimato per Km di strade in superfici montane	€ 1.820,11		0,0610	0,0383	Km di strade in superfici montane al 2012
	Fabbisogno stimato per occupato	€ 16,77		<0,0001	<0,0001	Numero totale degli occupati al 2013
	Fabbisogno stimato per Km di strade sottoposto a Intervento di sfalcio in scostamento dalla media nazionale	€ 201,24		0,1110	0,0330	Km di strade sottoposti a interventi di sfalcio al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media nazionale proclit

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

¹⁸ Il target manutentivo del 10% non va inteso come standard di riferimento, è soltanto il valore che in relazione alla spesa storica totale esistente risulta compatibile con la stima del costo standard.

Tabella A8 - Ambiente, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 37 ^(*)	Pr > t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per abitante	Fabbisogno base	€ 3,22	0,0024			Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 0,04 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)		0,0771	0,0224	
	Incremento del Fabbisogno base dovuto alla quota di popolazione provinciale esposta a gravi fenomeni franosi	€ 13,38 (moltiplicato per la quota di popolazione provinciale esposta a frane)		0,1003	0,0499	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di abitanti	Fabbisogno stimato per Km ² di superficie dell'ente	€ 605,21		0,0008	<0,0001	Superficie totale dell'ente in Km ² 2010

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

Tabella A9 - Funzioni Generali, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

Per le città metropolitane e per le province montane, la parte fondamentale si ottiene considerando il 70% del fabbisogno standard stimato, mentre per gli enti di area vasta considerando il 50%.

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 23 ^(*)	Pr > t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per abitante	Fabbisogno base	€ 7,79	0,0326			Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 0,08 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)		0,0246	0,0169	
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale 2012, dei redditi da lavoro dipendente (media provinciale per dichiarante rilevata nell'anno d'imposta 2013)	€ 0,11 (moltiplicato per 11,04 nel caso delle città metropolitane e per 0 per gli altri enti)		0,1942	0,0292	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di abitanti	Fabbisogno stimato in percentuale del valore totale delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati)	3,12%		0,0559	0,0424	Valore delle immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati) al 2014
	Fabbisogno stimato per Amministratore	€ 80.452,61		0,0003	<0,0001	Numero totale di Amministratori Provinciali e/o Consiglieri spettanti e Assessori assegnati al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione a zero

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

Tabella A10 - Trasporti, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

Il Fabbisogno stimato per la parte fondamentale di tale funzione si ottiene sottraendo al fabbisogno complessivo la componente associata al fabbisogno stimato per Km di percorrenza annua di TPL.

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 46 ^(*)	Pr> t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per numero di veicoli circolanti	Fabbisogno base	€ 2,11	0,1016			Numero dei veicoli circolanti al 2013
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 0,05 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)		0,1994	0,3574	
Fabbisogno stimato indipendente dal numero di veicoli circolanti	Fabbisogno stimato per Km di percorrenza annua di TPL	€ 1,83		<0,0001	<0,0001	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale al 2012 -Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS.

APPENDICE B - ANALISI DELLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Per quanto riguarda i servizi svolti nei settori della formazione professionale, mercato del lavoro, polizia provinciale e trasporto pubblico locale (TPL), considerati non più fondamentali dalla L. 56/2014 ma che, tuttavia, rientrano nel novero delle funzioni fondamentali ai sensi del D.Lgs. 216/2010, si è proceduto ad una analisi dei servizi offerti e della spesa storica impegnata nel 2012.

I modelli che seguono offrono un meccanismo di identificazione della spesa benchmark di queste funzioni sulla base della metodologia descritta nell'appendice A. Per semplicità, in considerazione del fatto che i modelli sono simili a quelli utilizzati per la stima dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali, le procedure seguite nel calcolo delle variabili e del campione di regressione sono riportate negli allegati relativi alle funzioni fondamentali.

Tabella B1 – Riepilogo delle variabili di domanda prese a riferimento e delle determinanti del fabbisogno standard di ogni funzione non fondamentale

Funzione	Variabile di domanda presa a riferimento (client di riferimento)	Determinanti del fabbisogno standard
Formazione professionale	Popolazione residente dell'ente in età compresa tra 15 e 64 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati • Numero di ore di stage in azienda (anno scolastico 2012-2013)
Mercato del lavoro	Numero di disoccupati	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (CPI) • Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (L.68/1999)
Polizia provinciale	Popolazione residente dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Totale della superficie dell'ente coperta a foreste (Km²) • Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva
Trasporti e TPL	Numero dei veicoli circolanti	<ul style="list-style-type: none"> • Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale (considerati solo per la stima della componente non fondamentale)

Coefficienti determinati in base allo stimatore quantilico e meccanismo di calcolo della spesa benchmark per le funzioni non fondamentali

Tabella B2 - Formazione professionale, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 31 ^(*)	Pr > t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per abitante in età 15-64 anni	Fabbisogno base	€ 15,39	<0,0001			Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014, in età compresa tra 15 e 64 anni
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di abitanti in età 15-64 anni	Fabbisogno stimato per corso rivolto agli adulti attivato in scostamento dalla media nazionale	€ 12.026,21		<0,0001	<0,0001	Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient
	Fabbisogno stimato per ora di stage in azienda in scostamento dalla media nazionale	€ 12,15		<0,0001	<0,0001	Numero di ore di stage in azienda (anno scolastico 2012-2013) - Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

Tabella B3 - Mercato del Lavoro, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 38 ^(*)	Pr > t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per disoccupato	Fabbisogno base	€ 103,23	0,0022			Numero di disoccupati al 2014
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 1,04 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)		0,0673	0,0742	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di disoccupati	Fabbisogno stimato per ogni accesso ai Centri per l'Impiego (CPI)	€ 18,45		0,0550	0,0093	Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (CPI) al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient
	Fabbisogno stimato per convenzione di programma attivata o nulla osta rilasciato dall'ente	€ 5.561,78		0,0003	0,0002	Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (L.68/99) al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

Tabella B4 - Polizia Provinciale, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 40 ^(*)	Pr> t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per abitante	Fabbisogno base	€ 1,18	<0,0001			Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale 2012, dei redditi da lavoro dipendente (media provinciale per dichiarante rilevata nell'anno d'imposta 2013)	€ 0,024 (moltiplicato per 1,10 nel caso delle città metropolitane e per 0 per gli altri enti)		0,0008	<0,0001	
Fabbisogni stimati indipendenti dal numero di abitanti	Fabbisogno stimato per kmq di superficie forestale	€ 463,76		<0,0001	<0,0001	Totale della superficie dell'ente coperta da foreste al 2010 (Kmq)
	Fabbisogno stimato per ogni controllo effettuato dalla Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva	€ 29,66		0,0908	0,0144	Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient

(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

Tabella B5 - TPL, coefficienti stimati con modello di regressione quantilica

Il Fabbisogno stimato per la parte non fondamentale di tale funzione si ottiene considerando solo la componente associata al fabbisogno stimato per Km di percorrenza annua di TPL.

		Coefficienti stimati con il modello di regressione quantilica (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)				Determinanti del Fabbisogno Standard (da moltiplicare per i coefficienti stimati)
		Stime puntuali dei coefficienti quantile 46 ^(*)	Pr > t	Pr > ChiQuadr test di Wald	Pr > ChiQuadr test di Likelihood Ratio	
Fabbisogno stimato per numero di veicoli circolanti	Fabbisogno base	€ 2,11	0,1016			Numero dei veicoli circolanti al 2013
	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento %, rispetto alla media nazionale al 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	€ 0,05 (moltiplicato per 26,8 nel caso delle città metropolitane e per -6,5 per gli altri enti)		0,1994	0,3574	
Fabbisogno stimato indipendente dal numero di veicoli circolanti	Fabbisogno stimato per Km di percorrenza annua di TPL	€ 1,83		<0,0001	<0,0001	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale al 2012 -Variabile sterilizzata in applicazione alla media regionale proclient

^(*) La scelta del quantile di riferimento è stata effettuata individuando il quantile più basso compatibile con una minima alterazione della struttura del costo medio stimato con il metodo OLS

Determinanti della spesa benchmark per le funzioni non fondamentali

Tabella B6 - Determinanti del fabbisogno per le funzioni fondamentali

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014, in età compresa tra 15 e 64 anni (ISTAT)	Numero di disoccupati (ISTAT, Indagini sulle Forze lavoro 2014)	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati (FP10U 2012)	Numero di ore di stage in azienda (FP10U 2012)	Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (FP10U 2012)	Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (FP10U 2012)	Totale della superficie dell'ente coperta a foreste - Km ² (SIAN-INEA 2010)	Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva (FP10U 2012)	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale (FP10U 2012 - FP03U 2009)
Piemonte	Alessandria	2	265.973	26.140	431.885	408	170.083	62.730	330	1.241,75	798	6.963,879
Piemonte	Asi	2	135.797	10.390	219.292	208	86.839	24.934	131	498,39	405	3.602,871
Piemonte	Bialla	2	110.756	8.640	181.089	170	70.826	20.734	109	466,63	334	3.057,089
Piemonte	Cuneo	2	373.139	14.360	592.060	572	238.613	34.461	181	2.665,74	1.093	9.982,629
Piemonte	Novara	2	237.731	19.000	371.418	364	152.023	45.595	240	377,64	686	5.646,560
Piemonte	Torino	1	1.437.432	133.300	2.291.719	2.204	919.203	319.888	1.681	2.586,40	4.232	34.390,805
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	3	100.884	5.170	160.883	155	64.513	12.407	65	1.238,46	297	2.564,601
Piemonte	Vercelli	2	109.347	8.740	176.121	168	69.925	20.974	110	634,98	325	2.808,361
Lombardia	Bergamo	2	722.830	35.830	1.108.853	98	245.098	100.987	577	1.160,49	3.176	17.431,213
Lombardia	Brescia	2	818.402	52.520	1.265.077	111	277.504	148.028	846	1.769,80	3.624	20.140,783
Lombardia	Como	2	385.909	24.870	599.905	52	130.854	70.096	401	627,02	1.718	9.971,360
Lombardia	Cremona	2	230.156	12.670	361.610	31	78.041	35.710	204	89,22	1.036	5.514,426
Lombardia	Lecco	2	217.228	11.560	340.251	29	73.658	32.582	186	415,21	975	5.578,366
Lombardia	Lodi	2	149.891	9.560	229.576	20	50.825	26.945	154	55,69	658	3.360,488
Lombardia	Mantova	2	263.466	16.330	414.919	36	89.336	46.026	263	126,81	1.189	7.029,806

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014, in età compresa tra 15 e 64 anni (ISTAT)	Numero di disoccupati (ISTAT, Indagini sulle Forze lavoro 2014)	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati (FP10U 2012)	Numero di ore di stage in azienda (FP10U 2012)	Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (FP10U 2012)	Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (FP10U 2012)	Totale della superficie dell'ente coperta a foreste - Km ² (SIAN-INEA 2010)	Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva (FP10U 2012)	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale (FP10U 2012 - FP03U 2009)
Lombardia	Milano	1	2.042.736	125.600	3.196.825	277	692.652	354.004	2.023	133,83	9.157	46.018.212
Lombardia	Monza e della Brianza	2	557.756	30.870	864.557	76	189.124	87.007	497	46,25	2.477	13.469.292
Lombardia	Pavia	2	349.854	17.370	548.722	47	118.629	48.957	280	503,86	1.572	8.779.708
Lombardia	Sondrio	3	117.397	6.820	182.086	16	39.807	19.222	110	1.204,60	522	3.133.637
Lombardia	Varese	2	566.428	34.010	890.234	77	192.065	95.857	548	574,32	2.550	14.451.770
Veneto	Belluno	3	130.450	7.350	207.894	5	2.497	27.133	135	2.238,53	2.306	4.156.307
Veneto	Padova	2	608.643	33.380	938.296	23	11.649	123.223	614	132,20	10.407	18.636.733
Veneto	Rovigo	2	156.119	10.000	242.533	6	2.988	36.915	184	49,81	2.690	4.872.404
Veneto	Treviso	2	572.115	34.340	887.293	22	10.950	126.767	632	468,31	9.841	17.619.497
Veneto	Venezia	1	545.415	35.340	858.198	21	10.439	130.459	651	67,83	9.518	14.246.587
Veneto	Verona	2	595.868	21.090	923.664	23	11.404	77.854	388	560,87	10.244	18.819.673
Veneto	Vicenza	2	562.917	25.550	859.718	22	10.774	94.319	470	1.077,14	9.646	17.624.021
Liguria	Genova	1	520.119	36.670	862.175	908	194.283	66.304	617	1.365,60	2.762	33.613.688
Liguria	Imperia	2	132.458	13.060	216.818	254	49.478	23.646	220	778,26	695	9.966.365
Liguria	La Spezia	2	135.348	11.880	221.663	250	50.557	21.510	200	654,48	710	8.800.555
Liguria	Savona	2	169.368	11.300	282.607	325	63.265	20.459	190	1.225,08	905	12.968.517
Emilia-Romagna	Bologna	1	628.225	33.580	1.004.323	1.089	715.948	107.300	1.095	1.033,89	10.565	17.845.584

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014, in età compresa tra 15 e 64 anni (ISTAT)	Numero di disoccupati (ISTAT, Indagini sulle Forze lavoro 2014)	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati (FP10U 2012)	Numero di ore di stage in azienda (FP10U 2012)	Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (FP10U 2012)	Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (FP10U 2012)	Totale della superficie dell'ente coperta a foreste - Km ² (SIAN-INEA 2010)	Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva (FP10U 2012)	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale (FP10U 2012 - FP03U 2009)
Emilia-Romagna	Forlì	2	218.621	21.866	354.073	379	249.149	69.850	713	55,59	3.725	6.555.260
Emilia-Romagna	Fodl-Cesena	2	249.282	14.340	395.897	432	284.091	45.821	468	1.039,47	4.165	7.800.105
Emilia-Romagna	Modena	2	446.398	25.730	702.364	774	508.732	82.216	839	700,03	7.389	13.254.261
Emilia-Romagna	Parma	2	283.110	15.280	445.394	491	322.643	48.825	498	1.500,62	4.685	8.404.920
Emilia-Romagna	Piacenza	2	180.069	12.410	288.013	312	205.213	39.654	405	945,51	3.030	5.537.928
Emilia-Romagna	Ravenna	2	243.590	16.880	391.597	422	277.604	53.938	550	193,62	4.124	7.782.826
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	2	341.650	16.360	533.248	592	389.357	52.276	533	657,39	5.610	10.360.206
Emilia-Romagna	Rimini	2	215.087	16.830	335.199	373	245.121	53.778	549	215,76	3.526	6.818.080
Toscana	Arezzo	2	217.811	14.540	346.442	389	91.728	113.128	198	1.802,55	1.206	7.880.717
Toscana	Pistoia	1	627.980	37.260	1.012.180	1.122	264.465	289.901	507	1.849,56	3.524	23.303.496
Toscana	Grosseto	2	139.040	7.960	224.481	248	38.555	61.933	108	1.990,42	782	5.159.613
Toscana	Livorno	2	208.815	12.740	339.070	373	87.939	99.123	173	545,54	1.181	7.660.423
Toscana	Lucca	2	247.000	30.530	393.478	441	104.020	237.538	416	1.161,68	1.370	8.840.619

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014, in età compresa tra 15 e 64 anni (ISTAT)	Numero di disoccupati (ISTAT, Indagini sulle Forze lavoro 2014)	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati (FP10U 2012)	Numero di ore di stage in azienda (FP10U 2012)	Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (FP10U 2012)	Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (FP10U 2012)	Totale della superficie dell'ente coperta a foreste - Kmq (SIAN-INEA 2010)	Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva (FP10U 2012)	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale (FP10U 2012 - FP03U 2009)
Abruzzo	Chieti	2	251.285	20.960	392.763	11	27.692	61.978	269	779,93	285	0
Abruzzo	L'Aquila	2	198.679	17.310	304.884	9	21.895	51.185	222	2.263,89	221	0
Abruzzo	Pescara	2	207.296	15.920	322.759	9	22.844	47.075	204	365,47	234	0
Abruzzo	Teramo	2	202.294	14.130	311.168	9	22.293	41.782	181	702,24	226	0
Molise	Campobasso	2	146.278	11.990	226.520	0	0	26.248	83	732,88	1.225	41.765
Molise	Isernia	2	56.546	6.030	86.828	0	0	13.200	42	820,06	470	18.179
Campania	Avellino	2	282.918	27.870	427.936	0	0	66.541	64	991,80	117	6.421.565
Campania	Benevento	2	183.788	14.440	282.321	0	0	34.476	33	544,94	77	4.408.852
Campania	Caserta	2	625.346	64.040	924.614	0	0	152.899	146	736,00	253	12.938.812
Campania	Napoli	1	2.095.306	257.820	3.118.149	0	0	615.559	588	1.77,57	855	42.828.957
Campania	Salerno	2	737.703	69.500	1.108.509	0	0	165.955	159	2.399,57	304	16.671.495
Puglia	Bari	1	838.147	98.110	1.266.379	146	83.649	218.395	256	262,88	1.292	9.842.015
Puglia	Barietta-Andria-Trani	2	263.520	29.800	394.387	46	26.300	66.335	78	52,19	402	3.009.292
Puglia	Brindisi	2	261.605	26.270	400.721	45	26.109	58.478	69	68,27	409	3.473.306
Puglia	Foggia	2	412.911	46.409	633.839	72	41.209	103.287	121	1.088,44	647	4.709.445
Puglia	Lecce	2	518.674	75.920	806.412	90	51.764	169.000	198	105,14	823	7.246.152
Puglia	Taranto	2	382.827	36.080	588.367	67	38.207	80.315	94	325,57	600	4.608.641

Regione	Ente	Tipo ente: 1=Città metropolitane 2=Enti area vasta 3=Province montane	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014, in età compresa tra 15 e 64 anni (ISTAT)	Numero di disoccupati (ISTAT, Indagini sulle Forze lavoro 2014)	Popolazione residente dell'ente al 31 dicembre 2014 (ISTAT)	Numero di corsi attivati per adulti disoccupati/occupati (FP10U 2012)	Numero di ore di stage in azienda (FP10U 2012)	Numero di accessi ai Centri per l'Impiego (FP10U 2012)	Numero di convenzioni di programma attive e nulla osta rilasciati nell'ambito del Servizio di collocamento mirato (FP10U 2012)	Totale della superficie dell'ente coperta a foreste - Km ^q (SIAN-INEA 2010)	Numero di controlli a soggetti autorizzati e/o controlli delle attività abusive da parte della Polizia Ambientale Ittico-Venatoria e Ispettiva (FP10U 2012)	Km di percorrenza annua di Trasporto Pubblico Locale (FP10U 2012 - FP03U 2009)
Basilicata	Matera	2	132.223	12.520	201.305	80	0	38.006	28	774,44	314	8.634,487
Basilicata	Potenza	2	246.540	18.980	375.314	150	0	57.616	43	2.804,11	585	16.741,781
Calabria	Catanzaro	2	241.316	27.500	363.707	36	1.173	41.808	47	1.032,18	0	0
Calabria	Cosenza	2	475.990	71.120	717.535	70	2.315	108.123	122	3.183,84	0	0
Calabria	Crotone	2	115.166	16.860	174.328	17	560	25.652	29	431,40	0	0
Calabria	Reggio di Calabria	1	365.528	34.290	557.993	54	1.777	52.131	59	1.234,34	0	0
Calabria	Vibo Valentia	2	106.807	10.000	163.068	16	519	15.203	17	438,33	0	0



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 9 febbraio 2017

Schema di DPCM recante la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle Province e delle Città Metropolitane.

LA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, come sostituito dall'articolo 1, comma 32 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede, tra l'altro, che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, siano adottati, anche separatamente la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e il fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia;

VISTA la nota del 17 gennaio 2017 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso lo schema di DPCM recante la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle Province e delle Città Metropolitane, ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, approvato, in via preliminare, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017;

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 25 gennaio 2017, l'ANCI e l'UPI hanno espresso assenso tecnico sul suddetto schema di DPCM osservando, tuttavia, che la nota metodologica, allegata allo schema di DPCM, non è pienamente conforme all'attuale assetto istituzionale degli enti interessati e, soprattutto, che assume a parametro la spesa storica nel 2012 senza tener conto delle forti riduzioni previste da successive disposizioni legislative;

TENUTO CONTO che l'ANCI ha, inoltre, osservato che lo schema di DPCM non considera adeguatamente le funzioni aggiuntive assegnate alle Città Metropolitane;

VISTO che il Ministero dell'economia e delle finanze - come comunicato nella citata riunione tecnica del 17 gennaio 2017 - ha trasmesso, in data 25 gennaio 2017, la nota metodologica allegata al DPCM, correggendo un refuso nella tabella a pagina 29;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI ha espresso parere favorevole, pur osservando, in particolare, che è necessario procedere ad una valutazione più adeguata delle nuove funzioni attribuite alle Città Metropolitane;

RILEVATO che l'UPI ha espresso parere favorevole pur osservando, in particolare, che lo schema di DPCM non è pienamente coerente con l'attuale situazione finanziaria delle Province ed ha consegnato un documento (All. 1) con il quale chiede al Governo un impegno concreto ad avviare una riflessione sui costi standard per le funzioni fondamentali delle Province dopo il processo di riordino istituzionale, svincolato dalla logica della spesa storica, al fine di dare indicazioni precise sulle effettive necessità finanziarie delle Province;

RILEVATO, pertanto, che le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, sullo schema di DPCM recante la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle Province e delle Città Metropolitane (All. 2).

Il Segretario

Marcella Castronovo



Marcella Castronovo

Il Ministro dell'Interno

Marco Minniti



Marco Minniti

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSC 0000420 A-4.23.2.21
del 09/02/2017



Unione Province d'Italia



UPI

Nota UPI su

SCHEMA DPCM

**RECANTE NOTA METODOLOGICA E COEFFICIENTI DI
RIPARTO DEI FABBISOGNI STANDARD DELLE PROVINCE E
DELLE CITTA' METROPOLITANE**

Conferenza Stato Città Autonomie locali

9 febbraio 2017

Premessa

Il parere della Conferenza Stato Città rappresenta l'ultimo passaggio formale per l'approvazione della metodologia dei fabbisogni standard, fabbisogni che originano da molto lontano, esattamente dalla fase di implementazione del federalismo fiscale definito dalla legge delega n. 42/09 e nei termini contenuti nel decreto legislativo n. 216/10.

Criticità

Proprio partendo dalle finalità e dagli obiettivi originari dei fabbisogni standard, l'UPI ritiene necessario rappresentare alcune evidenti criticità.

- 1) La fase storica nella quale i fabbisogni standard sono stati concepiti **era la fase del federalismo fiscale, quello della legge delega n. 42/09 che aveva l'obiettivo di realizzare compiutamente l'articolo 119 della Costituzione**, che sancisce ancora oggi – per tutti i livelli di governo locale – autonomia di entrata e di spesa ed entrate proprie correlate all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Era peraltro una fase storica in cui le funzioni fondamentali erano chiaramente individuate da norme statali, ed era previsto un fondo sperimentale di riequilibrio (sperimentale perché doveva durare solo due anni dal 2012 al 2014) per ripartire le somme derivanti dai diversi tributi e trasferimenti erariali prima incassati dalle province.
- 2) **Con l'entrata in vigore della legge n. 56/14 e l'entrata a regime dei "tagli" previsti dal comma 418, art. 1 della legge 190/14 (3 miliardi dal 2017 in poi, che si aggiungono ai 510 milioni di cui alla spending di 66/14) lo scenario è stato profondamente modificato:**
 - Le province vedono azzerato il fondo sperimentale di riequilibrio, che diventa addirittura un fondo negativo, a vantaggio per lo Stato per quasi 250 milioni;
 - Le funzioni fondamentali vengono ridefinite dalla legge Delrio: a parte l'edilizia scolastica e la rete viaria, vengono elencate tutta una serie di funzioni (pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente, raccolta ed elaborazione dati, controllo dei fenomeni discriminatori, ecc) dai contorni poco chiari, privi di raccordo con altre discipline nazionali (come ad esempio il codice ambientale, la legge quadro di protezione civile, ecc);
 - Si apre poi la stagione della fase di attuazione regionale che contribuisce ancor di più, se possibile, a frammentare il quadro dell'esercizio delle funzioni in materie importanti, prima tra tutte l'ambiente.
- 3) Il venir meno di un quadro istituzionale e finanziario idoneo all'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, **avrebbe dovuto far valutare l'opportunità di ridefinire, per via normativa, anche la metodologia dei fabbisogni standard**. Ma questo non è accaduto: a parte un raccordo tecnico-operativo di massima sulle funzioni oggetto di fabbisogno standard, si è continuato a lavorare prendendo a base la spesa storica 2012, riclassificata secondo i questionari somministrati agli enti fino ad inizio 2015. Nel particolare, inoltre, suscitano

perplexità alcune le variabili utilizzate per il calcolo del fabbisogno standard, sia con riferimento agli output (servizi svolti) per singole funzioni, sia con riferimento alle variabili indipendenti utilizzate (km di tpl per trasporti ad esempio, oppure il numero di organismi istituzionali per la funzione amm.ne generale) solo per citarne alcune. Questo nonostante l'immensa mole di dati che gli enti hanno fornito attraverso i questionari nel corso degli anni;

- 4) Sono anche mancati alcuni indicatori ed informazioni invece previsti dal dlgs 216/10 come ad esempio:
- l'individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale,
 - il livello di infrastrutturazione del territorio,
 - la definizione di un sistema di indicatori, anche in riferimento ai diversi modelli organizzativi ed agli obiettivi definiti, significativi per valutare l'adeguatezza dei servizi e consentire agli enti locali di migliorarli. (art.4 dlgs216/10)

senza contare, da ultimo, la totale assenza di qualsivoglia riferimento alla necessità di individuare fabbisogni standard anche gli investimenti e dunque prendendo a riferimento anche la spesa in conto capitale.

Punti di forza

Pur con tutte le criticità sopra espresse, i fabbisogni standard **avrebbero potuto avere il pregio di "delimitare" una volta per tutte, la grandezza finanziaria necessaria per ogni singolo ente per l'esercizio delle c.d. funzioni fondamentali.**

Se fosse ancora esistente il fondo sperimentale di riequilibrio i fabbisogni standard sarebbero potuti essere lo strumento quale originariamente si era immaginato, ovvero un parametro di perequazione di risorse a disposizione degli enti per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

In questa ottica i fabbisogni standard avrebbero certificato, già nel 2015, che la spending review sulle province delle Regioni a statuto ordinario avrebbe dovuto essere limitata a 515 milioni circa, mentre invece il taglio operato è stato di oltre 650 milioni; addirittura nel 2016 il taglio complessivo che le province hanno subito è stato il doppio!

Il risultato di questo agire è stata dunque l'impossibilità di erogare servizi, di mantenere territori, strade e scuole per oltre 700 milioni nell'anno 2016: l'esigenza di un taglio considerevole, ben oltre le reali possibilità degli enti, è stata prevalente rispetto all'esigenza di garantire, ai sensi dell'articolo 119 Cost, entrate proprie idonee all'esercizio delle funzioni fondamentali assegnate alle province con legge statale.

Conclusioni e proposta

I fabbisogni standard realizzati ai sensi del dlgs 216/10 che – si ricorda- è un decreto legislativo attuativo della legge delega sul federalismo fiscale n. 42/09, sono costruiti per una finalità (riparto del fondo sperimentale di riequilibrio) che ora non può più essere perseguita, poiché non c'è più un fondo da ripartire; sono impostati secondo una logica di spesa storica sostenuta, e nulla ci dicono sul costo standard effettivo per l'esercizio di una funzione fondamentale.

Sarebbe ora utile immaginare un percorso che abbandoni il criterio della spesa storica, per arrivare a definire il plafond necessario per un livello minimo di esercizio per ciascuna funzione, una sorta di LEP, che possa darci una indicazione chiara di quanto costa l'erogazione di un determinato servizio (ad esempio la manutenzione di un km di rete viaria con specifiche caratteristiche strutturali soggetto ad un transito veicolare di un certo livello, oppure il riscaldamento di un'aula scolastica in una determinata fascia climatica in un edificio di oltre 60 anni in zona sismica, ecc)

A queste domande gli attuali fabbisogni standard non rispondono, perché sostanzialmente si limitano a fotografare - all'interno di un plafond complessivo di spesa sostenuto -, le dinamiche di spesa dei singoli enti per le singole funzioni.

L'UPI in queste sede chiede al Governo un impegno concreto ad avviare una riflessione sui costi standard per le funzioni fondamentali delle Province, a valle del processo di riordino istituzionale, svincolato dalla logica della spesa storica e che possa dare indicazioni precise sulle effettive grandezze finanziarie necessarie ad un livello di governo locale che eroga servizi, evitando di perseguire, attraverso aggiornamenti triennali, una logica metodologica profondamente inadeguata al contesto finanziario e istituzionale attuale.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

VISTO il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, città metropolitane e Province», adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

VISTA la lett. b) dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010 che prevede che la Società per gli studi di settore - Sose S.p.A. provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

VISTA la lett. e) dello stesso articolo 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera b) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

VISTO il verbale della Commissione tecnica per i fabbisogni standard n. 6 del 3 maggio 2016, di approvazione della "Nota metodologica dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane";

VISTO l'articolo 6 del ripetuto decreto legislativo n. 216 del 2010 che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune o provincia, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3;

VISTO, altresì, il medesimo articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010 che, nel caso di adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo,

prevede che decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

VISTA la legge n. 56 del 2014 che ridefinisce, tra l'altro, il perimetro delle funzioni fondamentali che le Province e le Città Metropolitane sono tenute a svolgere;

VISTA la documentazione recante la nota metodologica e i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard relativi alle province e alle città metropolitane, trasmessa da Sose - Soluzioni per il sistema economico S.p.A. al Dipartimento della Ragioneria a Generale dello Stato e al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 92/2016 del 6 maggio 2016;

ACQUISITO il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato art. 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 14 gennaio 2017;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del

VISTI i pareri della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

VISTA la deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del

DECRETA:

Art.1

1. Sono adottati la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard, di cui al documento allegato, per ciascuna Provincia e Città metropolitana, per le funzioni fondamentali di seguito indicate:
 - a) Istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica;

- b) Territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) Ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- d) Trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
- e) Funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Art. 2

1. Le Province e le Città Metropolitane danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Relazione illustrativa

Con il provvedimento in esame, si provvede alla predisposizione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard, ed i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard per ciascuna Provincia e Città Metropolitana ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

In particolare, i coefficienti, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard nella seduta del 3 maggio 2016 riguardano le funzioni fondamentali come ridefinite dalla legge n. 56 del 2014. Le funzioni fondamentali sono: istruzione, territorio, ambiente, trasporti e funzioni generali parte fondamentale.

Relazione tecnica

Il decreto in esame non determina effetti finanziari per la finanza pubblica, in quanto meramente finalizzato alla definizione della metodologia di determinazione dei fabbisogni standard, nonché alla conseguente definizione dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali delle province e città metropolitane. In particolare, per ogni provincia e città metropolitana, il coefficiente di riparto complessivo è stato ottenuto dalla media ponderata dei coefficienti di riparto di ogni singolo servizio. I pesi corrispondono all'incidenza del fabbisogno standard teorico totale di ogni servizio, ottenuto dal valore atteso totale aggiornato di ogni servizio, rispetto alla somma dei valori attesi totali di tutti i servizi.

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

VERBALE N. 6

Il giorno 3 del mese di maggio dell'anno 2016 alle ore 9,40 presso la sala del Parlamentino del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è riunita la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard di cui al d.lgs.n. 216/2010, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016.

Sono presenti i seguenti membri effettivi della Commissione Tecnica: Prof. Luigi Marattin (Presidente, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri) cons. Luigi Fiorentino (PCM), dott. Rocco Aprile, dott.ssa Maria Teresa Monteduro e dott. Salvatore Bilardo (MEF) e dott. Giancarlo Verde (Ministero dell'interno) Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott.ssa Minzyuk Larysa (IFEL) e dott. Gian Paolo Oneto (ISTAT). Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. dott. Marco Stradiotto, dott. Francesco Porcelli, dott.ssa Cristina Equizzi, dott.ssa Carolina Raiola e dott.ssa Claudia Settini (SOSE) e dott. Cesare Vignocchi (IFEL). Sono presenti inoltre la dott.ssa Sonia Caffù, il dott. Costanzo D'Ascenzo, e la dott.ssa Anna Maria Ustino (MEF).

Aprè la seduta il Presidente della Commissione tecnica, prof. Marattin, ricordando che nell'ultima riunione del 26 aprile, era stata concordata la proroga di una settimana per la decisione finale sulla metodologia, in quanto alcuni membri della Commissione ed in particolare i rappresentanti ANCI avevano rappresentato la necessità di ulteriori riflessioni e approfondimenti con riferimento alla scelta degli stimatori da utilizzare.

Il prof. Marattin passa, pertanto, la parola al dott. Porcelli per una brevissima illustrazione delle modifiche apportate alla nota metodologica, che è stata leggermente modificata introducendo maggiori specifiche sulle tecniche di stima.

Il dott. Porcelli inizia il suo intervento ringraziando la squadra formata dai colleghi SOSE che ha collaborato al progetto di revisione dei fabbisogni standard per i Comuni e della metodologia per le Province e Città metropolitane, passando, poi, ad illustrare le modifiche apportate alla nota metodologica. In merito, il dott. Porcelli fa presente che sono stati colti i suggerimenti della Commissione, introducendo il calcolo dei coefficienti di riparto con stime OLS, ritenute più robuste da alcuni membri della Commissione stessa, lasciando però in appendice la spesa benchmark con stimatore quantilico, da sottoporre alla Commissione parlamentare come proposta di miglioramento della metodologia. In merito, si è constatato che i diversi stimatori non producono effetti redistributivi diversi, per cui le modifiche della nota metodologica rilevano soprattutto da un punto di vista grafico, con una diversa numerazione dei paragrafi e con una risistemazione della parte relativa alle funzioni considerate non più fondamentali in base alla Legge 56/2014.

Il Presidente prof. Marattin chiede se vi sono commenti e, in assenza di osservazioni, mette ai voti la nota metodologica così aggiornata, che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Dopo la votazione, il Presidente fa il punto della situazione dei lavori, osservando che si è ormai chiusa la fase relativa al compito per il quale la Commissione tecnica è stata istituita, ovvero l'aggiornamento dei fabbisogni di Comuni e della metodologia per le Province e Città metropolitane, riproponendo l'idea di una istituzionalizzazione della Commissione stessa per lavorare con maggiore attenzione e senza pressioni temporali sull'aggiornamento della metodologia, valutando la possibilità di

introdurre innovazioni ed eventualmente anche avanzare proposte di tipo normativo. A tal fine, il prof. Marattin propone di fissare due riunioni al mese, in linea di massima il primo e il terzo mercoledì di ogni mese, da dedicare rispettivamente ai Comuni e alle Province e Città metropolitane.

Il dott. Vignocchi conviene sulla proposta, affermando che è un metodo di lavoro che si può condividere.

La dott.ssa Minzyuk concorda a sua volta sulla proposta, chiedendo però che la documentazione e i relativi aggiornamenti sui quali lavorare vengano messi a disposizione della Commissione almeno due giorni prima della data stabilita per le riunioni, così da avere il tempo necessario per effettuare gli approfondimenti e le verifiche sui numeri e valutare, pertanto, con cognizione di causa le proposte.

Considerato che non vi sono ulteriori interventi e osservazioni da parte dei presenti, il prof. Marattin chiude la discussione e propone di fissare la data per la prossima riunione della Commissione tecnica al 3 giugno 2016, ore 9,30.

Alle ore 10,00 la seduta è tolta.